



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

INTERVENTI PER LE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E DEL 2016

Deliberazione 25 luglio 2024, n. 78/2024/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**INTERVENTI PER LE AREE DEL TERREMOTO
DEL 2009 E DEL 2016**

Relatore
Pres. Mauro OREFICE

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: dott.ssa Miriam Pane e il dott. Marco Dante

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Rapporto	11
Capitolo I: Interventi per le aree del terremoto 2009 e 2016	
1. Premesse	13
Capitolo II: Quadro normativo di riferimento	
1. Quadro normativo di riferimento”	15
Capitolo III: Il Piano Nazionale per gli interventi complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	
1. Riferimenti normativi.....	17
2. La complementarietà con il PNRR	18
3. Contenuti del Piano	18
4. Fondo per l’avvio delle spese indifferibili	19
Capitolo IV: Cronoprogramma finanziario e procedurale	
1. Cronoprogramma finanziario e procedurale.....	25
Capitolo V: Crateri 2009 e 2016	
1. Crateri 2009 e 2016.....	37
Capitolo VI: Stato di attuazione degli interventi	
1. Stato di attuazione degli interventi.....	49
1.a) Convenzioni	49
1.b) attuazione degli interventi PNC	75
Capitolo VII: Macro-misura B – Rilancio economico e sociale: i bandi per l’assegnazione delle risorse	
1. Premessa	99
2. La struttura dei bandi per l’assegnazione delle risorse.....	104
3. Ordinanze commissariali di approvazione delle disposizioni dei bandi emanati per le varie linee di intervento riguardanti le quattro sotto-misure in cui si articola la Macro-misura B.....	110
Capitolo VIII: Il quadro contabile dell’Intervento PNC – B1: Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016	
1. Il quadro contabile dell’intervento PNC – B1: Interventi per le aree del Terremoto del 2009 e del 2016.....	115
Capitolo IX: Conclusioni e raccomandazioni	
1. Conclusioni e raccomandazioni.....	145

DELIBERAZIONE



Deliberazione n. 78/2024/G

CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Il Collegio

Camera di consiglio del 15 luglio 2024

Presieduta dal Presidente Mauro Orefice

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE

Consiglieri: Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Paolo ROMANO, Fabia D'ANDREA, Daniela ALBERGHINI

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO, Andrea GIORDANO

Referendari: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*;

vista la deliberazione della Sezione 7 marzo 2024, n. 60/2024/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *"Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2024 e nel contesto triennale 2024-2026"*;

visto il rapporto, presentato dal Presidente Mauro OREFICE, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 30 giugno 2024 avente a oggetto *"Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016"*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2024 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 15/2024 prot. n. 2660 del 15 luglio 2024, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 15 luglio 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Presidente Mauro OREFICE;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto *“Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016”*.

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nonché alle seguenti amministrazioni:

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Organismo indipendente di valutazione della *performance*;

Dipartimento per i Trasporti e la Navigazione Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale;

Unità di missione per il PNRR;

Ministero dell'economia e delle finanze:

Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore Presidente
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 25 luglio 2024

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

CAPITOLO I

INTERVENTI PER LE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E DEL 2016

Sommario: 1. Premesse

1. Premesse

La Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha adottato, con deliberazione n. 60, del 7 marzo 2024, il “Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle amministrazioni dello stato per l’anno 2024 e nel contesto triennale 2024-2026”, nel cui ambito si inserisce la misura sugli “Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016”.

L’intervento in esame (PNC-B.1), infatti, il cui stanziamento è pari a 1.780.000.000 di euro, è stato inserito nell’ambito delle misure che questa Corte è chiamata a svolgere ai sensi del dall’art. 7, comma 7 del decreto-legge n. 77, del 31 maggio 2021, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

L’obiettivo sotteso al progetto in esame, destinato a tutte le aree del Centro Italia colpite dai più recenti eventi sismici, consiste in un ampio e variegato ventaglio di misure specificamente destinate alla ricostruzione sicura e sostenibile, garantendo un processo di riattivazione economica, ambientale e sociale dei territori.

Il “Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza” approvato ai sensi dell’art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, ha destinato 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 per il programma di “Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016”, in aggiunta agli interventi della ricostruzione post-sisma, per sostenere e favorire il rilancio del territorio del centro Italia coinvolgendo il tessuto produttivo e le attività economiche e sociali.

Il programma di che trattasi è stato articolato in due macro-misure:

A) “Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi”, con una dotazione di 1 miliardo e 80 milioni di euro, destinata a opere pubbliche complementari alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all’efficientamento energetico, alla mobilità e alla rigenerazione urbana;

B) “Rilancio economico e sociale”, la cui dotazione ammonta a 700 milioni di euro, e destinata al sistema delle imprese e agli investimenti economici e sociali, il cui scopo è volto a favorire la nascita di nuove imprese, il consolidamento di quelle esistenti, la ripresa delle attività che operavano al momento del sisma, l’innovazione, lo sviluppo e, infine, la crescita occupazionale. Il pacchetto punta a sostenere investimenti produttivi e innovativi, ma anche progetti per l’inclusione sociale, il turismo, la cultura, lo sport e l’economia circolare.

CAPITOLO II

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Sommario: 1. Quadro normativo di riferimento

1. Quadro normativo di riferimento

La Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha adottato, con deliberazione n. 60, del 7 marzo 2024, il “Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle amministrazioni dello stato per l’anno 2024 e nel contesto triennale 2024-2026”, nel cui ambito si inserisce la misura sugli “Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016”.

L’intervento in esame (PNC-B.1), infatti, il cui stanziamento è pari a 1.780.000.000 di euro, è stato inserito nell’ambito delle misure che questa Corte è chiamata a svolgere ai sensi del dall’art. 7, comma 7 del decreto-legge n. 77, del 31 maggio 2021, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

L’obiettivo sotteso al progetto in esame, destinato a tutte le aree del Centro Italia colpite dai più recenti eventi sismici, consiste in un ampio e variegato ventaglio di misure specificamente destinate alla ricostruzione sicura e sostenibile, garantendo un processo di riattivazione economica, ambientale e sociale dei territori.

Il “Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza” approvato ai sensi dell’art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, ha destinato 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 per il programma di “Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016”, in aggiunta agli interventi della ricostruzione post-sisma, per sostenere e favorire il rilancio del territorio del centro Italia coinvolgendo il tessuto produttivo e le attività economiche e sociali.

Il programma di che trattasi è stato articolato in due macro-misure:

A) “Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi”, con una dotazione di 1 miliardo e 80 milioni di euro, destinata a opere pubbliche complementari alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all’efficientamento energetico, alla mobilità e alla rigenerazione urbana;

B) “Rilancio economico e sociale”, la cui dotazione ammonta a 700 milioni di euro, e destinata al sistema delle imprese e agli investimenti economici e sociali, il cui scopo è volto a favorire la nascita di nuove imprese, il consolidamento di quelle esistenti, la ripresa delle attività che operavano al momento del sisma, l’innovazione, lo sviluppo e, infine, la crescita occupazionale. Il pacchetto punta a sostenere investimenti produttivi e innovativi, ma anche progetti per l’inclusione sociale, il turismo, la cultura, lo sport e l’economia circolare.

CAPITOLO III

II PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Sommario: 1. Riferimenti normativi - 2. La complementarietà con il PNRR - 3. Contenuti del Piano - 4. Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

1. Riferimenti normativi

Allo scopo di potenziare i contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e raggiungere le finalità dello stesso, l'Italia ha approvato, in data 6 maggio 2021, il decreto-legge n. 59 convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 disponendo, all'art. 1, comma 1, l'approvazione del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC).

Finanziato unicamente con risorse nazionali per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, i programmi del PNC, meglio definiti all'interno dei decreti ministeriali emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 15 luglio 2021 e del 1° agosto 2022 di cui si tratterà in seguito, sono destinati ad integrare le iniziative del PNRR; in attuazione del comma 7 del citato art. 1 del d.l. 59/2021, infatti, tale decreto contiene la disciplina specifica del PNC al quale si applica la normativa di semplificazione e accelerazione già prevista per il PNRR (art. 14 decreto-legge n. 77 del 2021 e art.1, comma 6, decreto-legge n. 59 del 2021).

Tale disciplina si fonda su principi finalizzati a una maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse, da perseguire, in particolare, sia mediante l'accelerazione della c.d. "messa a terra" degli interventi, comprimendo i tempi di definizione dei passaggi amministrativi e burocratici, sia mediante il finanziamento diretto di progetti definiti con obiettivi di realizzazione precisi, superando, ove possibile, il semplice riparto delle risorse.

Il meccanismo previsto dalla legge impone alle Amministrazioni di individuare obiettivi iniziali, intermedi e finali dei progetti di cui sono titolari nonché le tempistiche entro cui le quali tali obiettivi devono essere raggiunti, con la previsione della revoca del finanziamento

in caso di mancato rispetto delle stesse e, per espressa previsione contenuta nell' art. 1, commi 7 e 7-bis del decreto-legge in esame, di meccanismi premiali (assegnazione di risorse revocate) per le Amministrazioni che riportino i migliori dati di impiego delle risorse.

2. La complementarità con il PNRR

La complementarità del PNC rispetto al PNRR si rinviene sia a livello di disciplina che a livello progettuale, con una integrazione delle risorse per gli interventi già previsti nel PNRR (i c.d. "programmi e interventi cofinanziati") e di missione o di componente della missione, con la previsione di ulteriori investimenti (i c.d. "programmi e interventi del Piano") che contribuiscono al raggiungimento delle finalità del PNRR; a conferma di ciò, va evidenziato come l'attuazione del PNC rappresenti un traguardo del PNRR, trattandosi di un impegno oggetto di due milestone della riforma della Pubblica Amministrazione (M1C1-55 e M1C1-62).

3. Contenuti del Piano

La norma istitutiva del Piano in esame ha individuato, pertanto, una serie di programmi ed interventi che, in base alla loro natura, sono stati suddivisi in:

- "programmi e interventi del Piano", finanziati esclusivamente nel Piano per gli investimenti complementari a carico del bilancio dello Stato per complessivi 19.368,85 mln, la cui puntuale definizione è contenuta nel succitato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, adottato in attuazione dell'art. 1, comma 7 del decreto-legge n. 59/2021 approvativo del PNC. Infatti, l'Allegato 1 al decreto stesso contiene ventiquattro schede progettuali al cui interno risultano dettagliate le tappe procedurali (obiettivi iniziali, intermedi e finali) dei programmi e degli interventi del Piano;
- "programmi e interventi cofinanziati", individuati e finanziati nel PNRR, per i quali il Piano nazionale per gli investimenti complementari prevede un cofinanziamento per un importo pari a 11.253,61 mln. Tali programmi sono disciplinati dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° agosto 2022, adottato, in attuazione

della citata disposizione nonché dell'art. 3 comma 2 del medesimo decreto MEF del 15 luglio 2021; l'Allegato 1 al decreto MEF del 1° agosto 2022 contiene sei schede progetto al cui interno sono dettagliate le tappe procedurali (obiettivi iniziali, intermedi e finali) dei programmi e degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR e per i quali il PNC prevede dei cofinanziamenti.

4. Fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Al fine di fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici che, di fatto, rende difficoltoso l'avvio delle gare per nuove opere, il decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. decreto "Aiuti") convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina" ha previsto un meccanismo di adeguamento delle basi di asta.

Nello specifico, l'articolo 26, comma 7, del predetto DL n. 50/2022 ha istituito il "Fondo per l'avvio delle opere indifferibili", finalizzato a consentire l'inizio, entro il 31 dicembre 2022, delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi.

Allo stanziamento iniziale di complessivi 7.500 milioni di euro (1.500 mln per l'anno 2022, 1.700 mln per il 2023, 1.500 mln per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 mln per l'anno 2026), sono stati aggiunti ulteriori 1.300 milioni, previsti dall'articolo 34 comma 1 del decreto-legge 9 agosto 2022 n. 115 convertito con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ai sensi del quale "il Fondo in esame è incrementato di 180 milioni di euro per l'anno 2022, 240 milioni di euro per l'anno 2023, 245 milioni di euro per l'anno 2024, 195 milioni di euro per l'anno 2025, 205 milioni di euro per l'anno 2026 e 235 milioni di euro per l'anno 2027.

L'incremento complessivo, come detto, di 1.300 mln, è stato destinato per 900 mln agli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e per 400 milioni per la realizzazione di interventi relativi ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026.

Tale fondo risulta iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e Finanze e la procedura è gestita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, mediante i propri sistemi informativi; con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2022 (pubblicato in GU n. 213 del 12 settembre 2022) sono state disciplinate, altresì, le modalità di accesso alle relative risorse, successivamente assegnate alle stazioni appaltanti con decreto firmato dal Ragioniere Generale dello Stato in data 18 novembre 2022 (emanato in attuazione dell'articolo 26 comma 7 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 e dell'articolo 6 del DPCM 28 luglio 2022 nonché dell'art. 29 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144).

La medesima norma istitutiva del Fondo in esame, prevede che le relative risorse siano trasferite, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183. Art. 5. 1. In base a quest'ultimo, viene istituito, nell'ambito del Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, un fondo di rotazione con amministrazione autonoma e gestione fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041. 2. Il fondo di rotazione di cui al comma 1 si avvale di un apposito conto corrente infruttifero, aperto presso la tesoreria centrale dello Stato denominato "Ministero del tesoro - fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie", nel quale sono versate: a) le disponibilità residue del fondo di cui alla legge 3 ottobre 1977, n. 863, che viene soppresso a decorrere dalla data di inizio della operatività del fondo di cui al comma 1; b) le somme erogate dalle istituzioni delle Comunità europee per contributi e sovvenzioni a favore dell'Italia; c) le somme da individuare annualmente in sede di legge finanziaria, sulla base delle indicazioni del comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), nell'ambito delle autorizzazioni di spesa recate da disposizioni di legge aventi le stesse finalità di quelle previste dalle norme comunitarie da attuare; d) le somme annualmente determinate con la legge di approvazione del bilancio dello Stato.

Tenuto conto che le risorse complessivamente a disposizione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili risultanti, dal 2022 al 2027, pertanto, pari a 8,8 miliardi di euro, a seguito della chiusura della procedura di presentazione delle istanze di accesso risultano sufficienti a soddisfare la totalità del fabbisogno finanziario delle preassegnazioni nonché quello

derivante dalla procedura ordinaria, non è stato necessario provvedere alla determinazione di una graduatoria degli interventi; le risorse complessivamente assegnate dal decreto ammontano, difatti, a euro 8.074.778.168,50 euro, di cui 5.010.208.037,94 euro destinate a interventi finanziati da risorse PNRR, 679.429.116,27 euro per opere in relazione alle quali sono stati nominati Commissari Straordinari, 453.759.907,93 euro relative a interventi PNC, 1.616.660.978,20 euro preassegnate agli enti locali attuatori di misure PNRR e, infine, 314.720.128,16 euro preassegnate agli enti locali nell'ambito PNC.

L'articolo 29 sopra citato ha, infatti, esteso la procedura disciplinata dai commi 2 e 3 dell'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 (c.d. preassegnazione), anche agli interventi del PNC degli enti locali rientranti nei programmi:

- B.1 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016;
- C.12 - Strategia Nazionale aree interne: miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade;
- C.13 - Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica;
- D.1 - Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali.

Successivamente, il comma 370 dell'art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023", per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzi regionali di cui all'articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, ha ulteriormente incrementato la dotazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili di 500 milioni di euro per il 2023, di 1.000 milioni di euro per il 2024, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2025, di 3.000 milioni di euro per l'anno 2026 e di 3.500 milioni di euro per l'anno 2027.

Con il decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 193 del 2022, concernente l'attuazione dell'articolo 10 comma 2 del d.l. n. 176 del 18 novembre 2022, è stata, altresì, disciplinata la procedura di accesso, da parte delle stazioni appaltanti destinatarie di

finanziamenti del PNRR o del PNC, in possesso dei requisiti previsti dalla norma, alle risorse residue disponibili del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui si tratta.

La procedura si è conclusa con la predisposizione del decreto del Ragioniere Generale dello Stato 2023 contenente gli elenchi degli interventi beneficiari, pubblicato sulla GU del 21 aprile 2023.

Con il decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 52 del 2023 sono state assegnate definitivamente le risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, relative all'anno 2022.

In particolare, con riferimento alla procedura "ordinaria", è stato approvato l'Allegato 1 contenente gli elenchi degli interventi per i quali l'assegnazione è stata confermata e l'Allegato 2 contenente gli elenchi degli interventi per i quali non è stato riscontrato il requisito dell'avvio della procedura di affidamento. Inoltre, con riferimento alla procedura "semplificata" è stato approvato l'Allegato 3 contenente gli elenchi degli interventi per i quali le Amministrazioni statali finanziatrici hanno proceduto alla validazione delle informazioni inserite dagli enti locali attuatori.

Il decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 124 del 2023, con riferimento al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 2023, relativamente alla procedura "semplificata", ha approvato gli Allegati 1 e 2, contenenti l'elenco degli interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR per i quali, le Amministrazioni di riferimento, hanno riscontrato la conferma di accettazione della preassegnazione da parte degli enti locali. Ha trovato, inoltre, approvazione l'ulteriore Allegato con il riepilogo informativo dei totali complessivi dei contributi, suddivisi per ambiti di intervento e per Amministrazione titolare.

Infine, Con il decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 154 del 2023, in attuazione dell'art. 1, comma 369, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 sono stati approvati gli allegati contenenti, rispettivamente, l'elenco degli interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e l'elenco degli interventi ricompresi in altri ambiti (PNC e Commissari straordinari), i cui dati sono stati validati dalle Amministrazioni statali istanti e per i quali si procede all'assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili 2023, procedura ordinaria primo semestre, rispettivamente per un importo pari ad euro 1.594.965.930,05 ed euro 720.254.060,99.

Come detto in precedenza, le risorse di questo fondo risultano allocate nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, precisamente al capitolo 7492 con denominazione corrente: " FONDO PER L'AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI". Di seguito si riportano le principali risultanze contabili relative all'unico piano gestionale istituito nell'ambito di tale capitolo.

CAPITOLO	PIANO DI GESTIONE	DENOMINAZIONE CORRENTE	STATO
7492		FONDO PER L'AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI	Istituito
	01	FONDO PER L'AVVIO DI OPERE INDIFFERIBILI	Istituito

I dati relativi all'anno 2022 evidenziano lo stanziamento previsto con la norma istitutiva del fondo maggiorato dell'incremento previsto, per l'anno, dall'art. 34 comma 1 del decreto-legge 9 agosto 2022 n. 115 come osservato in precedenza, e pari a 180 mln. Il relativo provvedimento di variazione sul capitolo è risultato, pertanto, pari a 1.680 mln, risorse che, come si può evincere dalla tabella sottostante, sono state interamente impegnate e pagate nel medesimo esercizio; circostanza che, di fatto, ha escluso la formazione di residui. Anche nel successivo esercizio, non si registra la formazione di residui passivi essendo state interamente liquidate e pagate le risorse stanziare in bilancio per l'anno, per come risultano a seguito di un provvedimento di variazione di euro 518.900.000 che ne ha decurtato la relativa dotazione iniziale di competenza (euro 2.440 mln). La somma, pertanto a disposizione, pari a euro 1.921.100.000, come accennato in precedenza, è stata interamente impegnata e pagata nell'esercizio.

Nel 2024 attualmente in corso, invece, a fronte di uno stanziamento iniziale ridotto a euro 300.400.000 per effetto dei definanziamenti previsti dall'art. 3 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026" - Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze - interventi di II Sezione: operazioni di rifinanziamento, definanziamento e riprogrammazione delle leggi di spesa del Ministero) come di seguito indicati, non si

evidenzia ancora l’effettuazione di alcun pagamento; tali risorse, pertanto, risultano, allo stato, nella disponibilità del capitolo.

In dettaglio:

DEFINANZIAMENTI		2024	2025	2026	2027 ss
DL n. 50/2022 art. 26 c. 7 "istituzione "Fondo per l'avvio opere indifferibili"" - (Cap-pg: 7492/1) - (Scad. Variazione 2027)	LV	2.300,4	3.343,7	3.568,3	15.642,3
	Def.	-2.000,0	-500,0	-500,0	-2.000,0

	2022			2023			2024		
	Comp.	Residui	Cassa	Comp.	Residui	Cassa	Comp.	Residui	Cassa
L.B.	0,00		0,00	2.440.000.000		2.440.000.000	300.400.000		300.400.000
Res. Iniz.		0,00			0,00			0,00	
Prov var.	1.680.000.000	0,00	1.680.000.000	-518.900.000	0,00	-518.900.000	0,00	0,00	0,00
Tot ammesso	1.680.000.000	0,00		1.921.100.000	0,00		0,00	0,00	
Ammesso OP	1.680.000.000	0,00		1.921.100.000	0,00		0,00	0,00	
Ammesso OA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale pagato	1.680.000.000	0,00	1.680.000.000	1.921.100.000	0,00	1.921.100.000	0,00	0,00	0,00
Pagato OP	1.680.000.000	0,00	1.680.000.000	1.921.100.000	0,00	1.921.100.000	0,00	0,00	0,00
Pagato OA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegnato	1.680.000.000	0,00		1.921.100.000	0,00		0,00	0,00	
Impegnato rimasto da regolare	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Rimasto da pagare	0,00	0,00		0,00	0,00				
Economie		0,00		0,00	0,00				
Disponibilità		0,00		0,00	0,00		300.400.000	0,00	

CAPITOLO IV

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO E PROCEDURALE

Sommario: 1. Cronoprogramma finanziario e procedurale.

1. Cronoprogramma finanziario e procedurale.

Il comma 2, dell’art. 1 del decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, destina le seguenti risorse nazionali da iscrivere nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze riferiti al programma per gli “Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016”, per complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, così ripartiti: 220 milioni di euro per l'anno 2021, 720 milioni di euro per l'anno 2022, 320 milioni di euro per l'anno 2023, 280 milioni di euro per l'anno 2024, 160 milioni di euro per l'anno 2025 e 80 milioni di euro per l'anno 2026.

A tal riguardo, si riporta qui di seguito la relativa tabella esemplificativa del cronoprogramma finanziario:

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Importo a valere sulle risorse del Piano complementare [mln €]	Ripartizione risorse [mln €]					
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
1.780,00	220,00	720,00	320,00	280,00	160,00	80,00

Il punto 7, del comma 13, dell’art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, come già rappresentato, sancisce “Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle

finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Le informazioni necessarie per l'attuazione degli investimenti di cui al presente articolo sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e i sistemi collegati. Negli altri casi e, comunque, per i programmi e gli interventi cofinanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza è utilizzato il sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Si ricorda che nell'ambito degli interventi contenuti nel Piano del Fondo complementare con decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze, emanato in data 15 luglio 2021, oltre a individuare gli obiettivi iniziali, intermedi e finali di ciascun programma, si definiscono anche sia il relativo cronoprogramma finanziario e procedurale.

A tal riguardo, si riporta anche la tabella esplicativa tratta dalla scheda progetto dell'intervento in esame estrapolata dal sito istituzionale del Commissario straordinario.

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE - OBIETTIVI INIZIALI, INTERMEDI E FINALI

TRIMESTRE	OBIETTIVI	
	macro-misura A	macro-misura B
III/2021	Adozione provvedimento con il quale si provvede: - All'individuazione delle specifiche finalità di investimento rientranti nelle macromisure A e B e al relativo riparto delle risorse per ciascuna finalità individuata; - All'indicazione del responsabile dell'attuazione per ciascuna sub-misura tra i due soggetti attuatori (ufficio del Commissario sisma 2016 e Struttura di missione sisma 2009); All'individuazione degli obiettivi di realizzazione per ciascuna sub-misura.	
IV/2021	individuazione degli interventi da parte della Cabina di coordinamento; individuazione delle stazioni appaltanti (centrali uniche di committenza nazionali, regionali o enti locali) da parte del soggetto attuatore; affidamento da parte della stazione appaltante della progettazione delle misure	Individuazione delle iniziative da parte della Cabina di coordinamento
I/2022		
II/2022	approvazione della progettazione posta a base di gara da parte del soggetto attuatore previa acquisizione delle relative autorizzazioni o concertazioni in sede di conferenza permanente (rispettivamente, del sisma 2016 o di quello 2009);	pubblicazione degli avvisi pubblici/bandi da parte dei soggetti attuatori
III/2022	pubblicazione, da parte da parte delle stazioni appaltanti, dei bandi di gara;	
IV/2022	aggiudicazione e avvio dei lavori;	approvazione da parte dei soggetti attuatori delle istanze presentate e concessione dei finanziamenti
I/2023		
II/2023		
III/2023		
IV/2023	25% dei SAL	relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti l'utilizzo di almeno il 25% del valore finanziario dei progetti/iniziative
I/2024		
II/2024		
III/2024		
IV/2024	Ulteriore 50% dei SAL	relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti la realizzazione del 100% dei progetti/iniziative individuati
I/2025		
II/2025		
III/2025		
IV/2025		
I/2026	conclusione dei lavori-collauda per tutti gli interventi individuati	
II/2026		
III/2026		
IV/2026		

Per quanto concerne i programmi di intervento connessi alla misura in esame, si riporta una tabella tratta direttamente dal sito istituzionale del Commissario Straordinario, in cui si indica nello specifico la scansione temporale dei singoli obiettivi da realizzare in relazione alle due macro-misure:

Codice univoco programma	Codice univoco investimento intervento	Amministrazione titolare	Programma	Investimento	Intervento	Obiettivi	Trimestre	anno	Codice univoco obiettivo
PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	Adozione provvedimento con il quale si provvede: - All'individuazione delle specifiche finalità di investimento rientranti nelle macromisure A e B e al relativo riparto delle risorse per ciascuna finalità individuata; - All'indicazione del responsabile dell'attuazione per ciascuna sub-misura tra i due soggetti attuatori (ufficio del Commissario sisma 2016 e Struttura di missione sisma 2009); All'individuazione	T3	2021	PNC-B.1.1-9

						degli obiettivi di realizzazione per ciascuna sub-misura.			
PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	individuazione degli interventi da parte della Cabina di coordinamento; individuazione delle stazioni appaltanti (centrali uniche di committenza nazionali, regionali o enti locali) da parte del soggetto attuatore; affidamento da parte della stazione appaltante della progettazione delle misure	T4	2021	PNC-B.1.1-10

PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	approvazione della progettazione posta a base di gara da parte del soggetto attuatore previa acquisizione delle relative autorizzazioni o concertazioni in sede di conferenza permanente (rispettivamente, del sisma 2016 o di quello 2009);	T2	2022	PNC-B.1.1-11
PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	pubblicazione, da parte da parte delle stazioni appaltanti, dei bandi di gara;	T3	2022	PNC-B.1.1-12
PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	aggiudicazione e avvio dei lavori;	T4	2022	PNC-B.1.1-13
PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	25% dei SAL	T4	2023	PNC-B.1.1-14
PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	Ulteriore 50% dei SAL	T4	2024	PNC-B.1.1-15
PNC-B.1	PNC-B.1.1	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi (A)	N/A	conclusione dei lavori-collauda per tutti gli interventi individuati	T1	2026	PNC-B.1.1-16

PNC-B.1	PNC-B.1.2	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Rilancio economico e sociale (B)	N/A	Adozione provvedimento con il quale si provvede: - All'individuazione delle specifiche finalità di investimento rientranti nelle macromisure A e B e al relativo riparto delle risorse per ciascuna finalità individuata; - All'indicazione del responsabile dell'attuazione per ciascuna sub-misura tra i due soggetti attuatori (ufficio del Commissario sisma 2016 e Struttura di missione sisma 2009); All'individuazione degli obiettivi di realizzazione per ciascuna sub-misura.	T3	2021	PNC-B.1.2-17
PNC-B.1	PNC-B.1.2	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Rilancio economico e sociale (B)	N/A	Individuazione delle iniziative da parte della Cabina di coordinamento	T4	2021	PNC-B.1.2-18

PNC-B.1	PNC-B.1.2	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Rilancio economico e sociale (B)	N/A	pubblicazione degli avvisi pubblici/bandi da parte dei soggetti attuatori	T2	2022	PNC-B.1.2-19
PNC-B.1	PNC-B.1.2	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Rilancio economico e sociale (B)	N/A	approvazione da parte dei soggetti attuatori delle istanze presentate e concessione dei finanziamenti	T4	2022	PNC-B.1.2-20
PNC-B.1	PNC-B.1.2	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Rilancio economico e sociale (B)	N/A	relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti l'utilizzo di almeno il 25% del valore finanziario dei progetti/iniziative	T4	2023	PNC-B.1.2-21
PNC-B.1	PNC-B.1.2	PCM	Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016	Rilancio economico e sociale (B)	N/A	relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti la realizzazione del 100% dei progetti/iniziative individuati	T4	2024	PNC-B.1.2-22

In tale contesto, appare utile riportare anche le tabelle riportanti gli adempimenti e le attività poste in essere per conseguire gli obiettivi sottesi alla misura relativa agli “Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016”, tratte dai documenti sul piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR relativi al 30 settembre 2023 e al 31 dicembre 2024. In ordine al Report sul Piano Nazionale per gli investimenti complementari del 30 settembre, si riportano qui di seguito i relativi adempimenti:

Codice univoco e Programma/investimento/intervento	Amministrazione	Importo (mln euro)	Ultimo obiettivo e relativo trimestre	Stato obiettivo	Prossimo adempimento e relativa scadenza (trimestre/anno)
B.1.1 - Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi	PCM: Commissario sisma 2016 Dip. "Casa Italia" Struttura di missione sisma 2009.	1.080,00	IV trimestre 2022 Aggiudicazione e avvio dei lavori.	Parzialmente conseguito. L'Amministrazione ha comunicato che 746 CUP, per 666,30 milioni, hanno avviato lavori. 77 CUP, per un importo di 413,70 milioni, non risultano avviati. Dei suddetti 77 interventi risulta che: 1 CUP (0,14 mln di euro) è in corso di verifica; 37 CUP (71,5 mln di euro), gli enti titolari hanno comunicato l'esistenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti; 22 CUP (23,2 mln di euro), riguardano appalti integrati con contrattualizzazione in corso; 4 CUP di RFI (31,7 mln di euro), sono stati aggiudicati i lavori o è in corso la gara; 1 CUP (68 mln di euro), bando GSE, sono stati ricevute candidature per raggiungere il 100% dell'obiettivo e il ritardo è dovuto alle interlocuzioni con la UE in materia di aiuti di stato; 4 CUP (167,38 mln di euro) per la c.d. "Innovazione digitale" sono in fase di sottoscrizione convenzioni al fine di avviare o sottoscrivere obbligazioni giuridicamente vincolanti entro dicembre 2023; 5 CUP (1,25 mln di euro), presentano criticità che potrebbero portare a un definanziamento; 3 CUP (50 mln di euro), sono interventi che non saranno realizzati. In conclusione, i CUP con criticità rilevanti sono 8, cui risulta associato un finanziamento PNC pari a 51,25 milioni di euro; per i restanti 69 (finanziamento PNC di circa 235,5 milioni di euro) i ritardi appaiono in corso di recupero. Si riscontra ancora un disallineamento in BDAP, poiché risultano 686 CUP con lavori avviati per un importo di 471,90 milioni.	IV/2023 25% dei SAL

Codice univoco e Programma/investimento/intervento	Amministrazione	Importo (mln euro)	Ultimo obiettivo e relativo trimestre	Stato obiettivo	Prossimo adempimento e relativa scadenza (trimestre/anno)
B.1.2 - Rilancio economico e sociale		700,00	IV trimestre 2022 Approvazione da parte dei soggetti attuatori delle istanze presentate e concessione dei finanziamenti.	Parzialmente conseguito. Sulla base di quanto comunicato dall'Amministrazione le risorse assegnate ammontano a complessivi 338,63 milioni di euro, pari al 48,37% del totale della Misura. Risultano non assegnati 361,37 milioni di euro , non ancora oggetto di decreti di concessione di contributi e quindi non associati a specifici CUP.	IV/2023 Relazione da parte dei soggetti attuatori che attestino l'utilizzo di almeno il 25% del valore finanziario dei progetti/iniziative

Per quanto concerne invece il Report afferente allo stato di attuazione aggiornato al 31 dicembre 2023, si riporta la seguente tabella:

B.1 - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016					
B.1.1 - Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi	PCM: Commissario	1.080,00	IV trimestre 2023 25% del SAL	Parzialmente conseguito Il Commissario ha comunicato che tutti gli interventi sono stati avviati e che sono stati	IV/2024 Ulteriore 50% del SAL

Codice univoco e Programma/investimento/intervento	Amministrazione	Importo (mln euro)	Ultimo obiettivo e relativo trimestre	Stato obiettivo	Prossimo adempimento e relativa scadenza (trimestre/anno)
	sisma 2016 Dip. "Casa Italia" Struttura di missione sisma 2009.			trasferiti ai soggetti responsabili degli interventi complessivi 291,40 mln di euro (27% circa delle risorse) e sono stati liquidati SAL per 196,87 milioni di euro, pari al 18% delle risorse. Si riscontrano tuttavia disallineamenti con la banca dati, nella quale 738 CUP (per un importo PNC pari a 545,89 milioni) su 848 totali risultano aver raggiunto o superato la fase di esecuzione lavori. Inoltre, in banca dati risultano erogazioni a SAL per 12,21 mln euro, associati a 72 CUP.	
B.1.2 - Rilancio economico e sociale		700,00	IV trimestre 2023 Relazione da parte dei soggetti attuatori che attestino l'utilizzo di almeno il 25% del valore finanziario dei progetti/iniziative	Non conseguito Il Commissario ha comunicato di aver trasferito ai Soggetti Gestori delle iniziative B1, B2 e B3 circa 153,65 mln di euro (22% del totale), di cui 19,02 milioni di euro poi erogati ai beneficiari delle agevolazioni (3% del totale). Non risultano informazioni circa l'utilizzo delle risorse. Infine, circa 55 mln di euro (8% del totale delle risorse), non risultano associati a specifici CUP (aggiornamento al decreto Commissariale n. 11 del 2024).	IV/2024 relazione da parte dei soggetti attuatori che attestino la realizzazione del 100% dei progetti/iniziative individuati

In fase istruttoria, l'Amministrazione competente evidenzia che in merito alla disciplina del cronoprogramma procedurale degli interventi del Fondo complementare al PNRR riservati alle Aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, il legislatore è intervenuto con la previsione di cui all'art. 17 del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, ai sensi del quale *“Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 7-bis, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e la Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e di sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 sono autorizzati, anche in deroga ai termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti con scadenza al 31 dicembre 2023, quali soggetti attuatori, a dare continuità agli interventi del Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza riservati alle aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016. Per effetto di quanto previsto dal primo periodo i soggetti responsabili degli interventi sono autorizzati ad assumere obbligazioni giuridicamente vincolanti di durata pluriennale”*. Da quanto rappresentato, pertanto, si evince che è stato disposto un superamento delle milestone intermedie disposte dal decreto ministeriale del mese di luglio 2021.

CAPITOLO V

CRATERI 2009 E 2016

Sommario. 1. Crateri 2009 e 2016

1. Crateri 2009 e 2016

Il territorio del Cratere generato dal sisma che il 6 aprile 2009 ha colpito l'Abruzzo ha interessato un'area di circa 2390 km², corrispondente a circa il 22% dell'intero territorio regionale abruzzese: ricomprende 57 Comuni, tra i quali la città di L'Aquila, capoluogo di Regione.

L'area si sviluppa sul territorio di 3 Province (42 Comuni in Provincia di L'Aquila, 7 Comuni in Provincia di Pescara e 8 Comuni in Provincia di Teramo). Inoltre, 12 comuni abruzzesi ricadono nell'area del cosiddetto "doppio cratere", poiché interessati anche dalle sequenze sismiche del 2016-2017. Rientrano nel territorio del sisma 2009 ulteriori 56 comuni, cosiddetti 'fuori cratere'.

Occorre evidenziare che il Cratere sismico del 2009 costituisce una realtà geografica fortemente differenziata per vocazione economica, accessibilità rispetto alle direttrici infrastrutturali, demografia e residenzialità (stabile o temporanea), livello di conservazione e qualità dei caratteri storici del tessuto edilizio, morfologia e dimensioni dei centri urbani, diverso livello di danno riportato a seguito del sisma.

Nell'area oggetto di interesse sono presenti numerose forme di cooperazione istituzionale tra Comuni, le cui finalità sono prevalentemente rivolte alla programmazione e alla gestione del territorio. Dal documento estrapolato dal sito ufficiale del Commissario straordinario si evince che il Cratere, per rispondere alle complesse esigenze della ricostruzione, è stato articolato in 8 Aree omogenee (AO), le quali costituiscono forme associative dei Comuni, definite secondo criteri di vicinanza geografica, ma anche di affinità per identità e vocazione culturale ed economica; ciò al fine sia di favorire il coordinamento

tra Amministrazioni pubbliche che per attivare azioni e politiche idonee commisurate alla dimensione territoriale.

Occorre menzionare anche il Rapporto OCSE-Gröningen, il quale indica nello sviluppo delle attività a più elevata intensità di conoscenza la chiave per la ripresa post terremoto della crescita economica in Abruzzo. In tal senso, si conferisce un ruolo centrale al sistema scolastico, alle università e agli altri centri di ricerca presenti nella regione.

Uno degli indicatori chiave a sostegno di questa linea strategica è l'insediamento di start-up innovative localizzate sul territorio, nell'ambito delle quali il 90% delle stesse attualmente (circa 13.000 in Italia - dati registroimprese.it) è localizzato nelle grandi aree metropolitane di Milano, Roma, Napoli. Dal documento in esame si evince che regioni come l'Abruzzo e l'Umbria sono posizionate in fondo nella classifica afferente il numero di imprese innovative ospitate nei propri territori.

In tale ambito, un altro indicatore rilevante potrebbe essere costituito dallo sviluppo sul territorio di piattaforme o ecosistemi di "open innovation", che garantiscano non solo alle start-up, ma anche alle PMI, capacità di ricerca, risorse e accesso ad un network di competenze tecniche e di business a basso costo.

Tra le varie attività quella agricola resta un settore economico minoritario ma di notevole importanza, in quanto la produzione, la trasformazione e la vendita di derrate agricole rappresentano a tutti gli effetti un valore aggiunto significativo, anche per la presenza di produzioni di qualità (DOC/DOP/IGT) nel settore cerealicolo, vinicolo e zootecnico che accrescono l'attrattività dei territori del Cratere 2009.

L'area del cratere 2016 presenta al suo interno delle storiche macro-specializzazioni economiche che rendono l'ambito di studio particolarmente variegato. Nel complesso, l'area appare più specializzata nell'agricoltura e nell'industria in senso stretto e meno nei servizi. Poco meno di un terzo degli addetti dell'area era occupato nell'industria in senso stretto (32% degli addetti; 19% nella media regionale) per un totale di circa 5.500 unità locali.

Le aree dei sismi 2009 e 2016 dell'Appennino centrale si caratterizzano entrambe per la ricchezza del patrimonio ambientale e paesaggistico, attestata dalla presenza di una

significativa porzione di territorio interessata da aree di valore naturalistico-ambientale formalmente riconosciuto, ovvero aree protette e siti della Rete Natura 2000. Nello specifico, l'area si caratterizza per la presenza di 2 Parchi Nazionali, 6 Riserve Naturali e 3 parchi fluviali.

Nelle aree interessate dai due crateri, inoltre, sono presenti rilevanti beni di carattere storico e culturali e il sistema insediativo è fortemente diffuso su tutto il territorio dei due crateri, con alcuni centri urbani più grandi e compatti e con gli insediamenti medi e minori che penetrano all'interno, posizionandosi a corona intorno ai grandi parchi naturali che compongono il cuore centrale dell'area

Il programma di "Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016" si divide in due macroaree, nell'ambito delle quali la macro-misura A - Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi - con una dotazione di 1 miliardo e 80 milioni di euro - è destinata a opere pubbliche complementari alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all'efficientamento energetico, alla mobilità e alla rigenerazione urbana. La stessa è, altresì, articolata in quattro specifiche sotto-misure:

A1 - Potenziamento delle reti e innovazione digitale- 167,3 milioni di euro;

A2 - Comunità energetiche e fonti rinnovabili - 234,6 milioni di euro;

A3 - Rigenerazione urbana e territoriale - 355,5 milioni di euro;

A4 - Infrastruttura e mobilità - 319,9 milioni di euro.

Nello specifico, per quanto concerne la sottomisura A1, gli interventi sono volti ad accrescere l'attrattività e l'accessibilità delle aree fragili dell'Appennino centrale che attualmente risultano essere tra le meno 'connesse' del Paese, rimuovendo le barriere che ne impediscono la piena fruizione da parte di cittadini e turisti. In tale ambito, è possibile individuare le seguenti misure:

A1.1 - Tale intervento, per il quale sono stanziati 22 milioni di euro, è volto al potenziamento dell'infrastrutturazione di base finalizzata all'aumento della resilienza della comunicazione, con un network di oltre 20 mila punti wi-fi per garantire una connessione rapida a cittadini,

imprese e amministrazioni pubbliche. L'intervento, complementare alle altre misure già adottate dai singoli comuni, prevede l'adozione di sistemi di gestione dei servizi, grazie alle nuove tecnologie dell'IoT, Internet of things, e dei sistemi di blockchain;

A1.2 - Per tale intervento sono stanziati 142.280.000 euro. È prevista la realizzazione di sistemi informativi per la gestione digitale in tempo reale di servizi, nonché l'installazione di una maxi-rete composta da 17 mila sensori, collegati a edifici, infrastrutture strategiche e immobili pubblici, in via di costruzione, in grado di rilevare e comunicare in tempo reale informazioni utili per il monitoraggio sismico e della mobilità, per il tracciamento delle macerie, per la misurazione della qualità dell'aria e delle acque;

A1.3 - Tale sottomisura, per la quale sono stati stanziati 3 milioni di euro, è volta a realizzare una piattaforma territoriale informatica (SIT) nella quale confluiranno tutte le rilevazioni registrate dai sensori del laboratorio digitale. Questa piattaforma telematica territoriale, che può svolgere una funzione strategica anche nell'ambito delle attività di programmazione, servirà a mettere a punto le banche dati già esistenti.

Per quanto concerne la sub misura A2, la stessa prevede interventi di rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione delle vulnerabilità sismiche per ammodernare e conformare ai nuovi standard sismico-energetici gli edifici pubblici e quelli di proprietà dello Strato e gestiti dal Demanio. In tale ambito, pertanto, l'obiettivo principale si rinviene nell'intento di ridurre sensibilmente il consumo di energia da fonti non rinnovabili e di promuovere pratiche sostenibili nel rispetto dell'ambiente. Ciò si intende realizzare attraverso quattro tipologie di intervento:

A2.1 - Per tale intervento l'investimento ammonta a 106.634.672,82 euro. Lo stesso è teso alla rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione delle vulnerabilità sismiche di edifici pubblici, individuati nelle quattro regioni interessate dai terremoti del 2009 e 2016;

A2.2 - A tale sub misura sono assegnati 60 milioni di euro. In tale ambito l'obiettivo è volto alla rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione delle vulnerabilità sismiche di edifici temporanei, per la realizzazione, nel comune di L'Aquila, del Centro

Nazionale del Servizio Civile Universale e ciò grazie al recupero di una parte degli edifici del cratere 2009 (progetto C.A.S.E.) e di altri edifici pubblici;

A2.3 – L'investimento prevede 33 milioni di euro e intende realizzare sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili;

A2.4 – A tale sub misura sono stati assegnati 35 milioni di euro, con i quali ci si propone di supportare la creazione di comunità energetiche locali per la condivisione dell'energia elettrica da fonti pulite.

In ordine alla sottomisura A3, invece, sono previste 3 linee di intervento, il cui obiettivo è sotteso alla realizzazione di una serie di interventi di rigenerazione urbana per migliorare la qualità degli spazi pubblici, delle relazioni sociali, dei servizi e sottoservizi dei comuni dei due crateri e rilanciare la loro offerta turistico-culturale. Fanno parte delle suddette linee di intervento:

A3.1 – Rientrano in tale ambito i progetti di rigenerazione urbana degli spazi aperti pubblici di borghi, parti di paesi e di città e per i quali è stato previsto un investimento di 199.247.223,12 euro. Si finanziano, pertanto, progetti dei comuni tesi al recupero e alla creazione di aree verdi, al rinnovo di arredi urbani e pavimentazioni, al recupero di edifici e alla creazione di punti intermodali per incrementare la cosiddetta mobilità dolce, che si tratti di nuovi camminamenti nei centri storici o di parcheggi di snodo;

A3.2 – Trattasi dei progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali e per i quali l'investimento ammonta a 39.520.234,72 euro. In tale contesto è prevista la realizzazione di tre centri per il deposito e il restauro dei beni culturali recuperati dal sisma e interventi per alcuni musei della città L'Aquila. Si intende realizzare un centro deposito in ogni regione: a Rieti per il Lazio, a Camerino per le Marche, a Spoleto per l'Umbria;

A3.3 – A tale sub misura sono assegnati 116.771.985,66 euro e si intende realizzare l'implementazione di cammini culturali, tematici e storici, rifunzionalizzazione delle soluzioni abitative di emergenza (S.A.E.) per fini turistici e per l'ammodernamento e messa in sicurezza di impianti sportivi, ricreativi e di risalita.

Nell'ambito della Macro-misura A, particolare attenzione merita la sub-misura denominata A.4 "Infrastrutture e mobilità", che mira a rafforzare il sistema di mobilità dei due crateri, intervenendo sia sul tessuto infrastrutturale delle reti stradali principali e secondarie, sia sulla struttura del trasporto pubblico locale, puntando ad incentivare l'integrazione modale ed il trasporto collettivo. Le relative linee di intervento sono:

A4.1. Linea ferroviaria a Idrogeno¹.

A4.2 - "Adeguamento della tratta Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona e realizzazione dei punti di produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili". In tale ambito sono previsti 50 milioni di euro e l'obiettivo sotteso a tale sub misura è volto all'adeguamento della tratta Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona, nonché alla realizzazione dei punti di produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili a servizio del trasporto ferroviario locale, con i quali si potranno produrre anche risorse energetiche per altri usi produttivi e che potranno attrarre sul territorio anche imprese e servizi. La linea di intervento è stata revocata con Ordinanza PNC n. 83 del 22 dicembre 2023 e le risorse, pari a 50 milioni di euro, sono state ricollocate con le successive Ordinanze n. 83 e n. 86;

A4.3 - Tale linea di intervento prevede un investimento di 33.5 milioni di euro ed è volta al potenziamento e al restyling di stazioni ferroviarie, nell'ambito delle quali i lavori di miglioramento riguardano le stazioni di Teramo, L'Aquila, Ascoli Piceno, Fabriano, Macerata, Tolentino, Rieti, Antrodoto, Spoleto e Baiano di Spoleto. È, altresì, prevista la realizzazione di una nuova stazione ferroviaria: quella di Tolentino Campus.

A4.4 - Sono previsti investimenti sulla rete stradale statale, per 177 milioni di euro: trattasi di interventi che saranno finanziati, anche grazie all'intesa raggiunta con il Ministro delle Infrastrutture, nell'ambito del nuovo contratto di programma con ANAS, per un valore appunto di 177 milioni di euro.

A4.5 - Per tale intervento gli investimenti sulla rete comunale ammontano a 59.429.638,60 euro: i fondi sono destinati alla sistemazione e al miglioramento della rete delle strade comunali all'interno dei due crateri. Gli interventi sono stati individuati sulla base degli elenchi trasmessi dalle Regioni e saranno attuati in gran parte dai Comuni interessati.

Passando alla disamina della macro-misura B - Rilancio economico e sociale, per la quale è stata prevista una dotazione di 700 milioni di euro – si deve evidenziare che la stessa è destinata al sistema delle imprese e agli investimenti economici e sociali, con lo scopo di favorire sia la nascita di nuove imprese e il consolidamento di quelle esistenti, che la ripresa delle attività che operavano al momento del sisma, l'innovazione, lo sviluppo e infine la crescita occupazionale. Il pacchetto punta, dunque, a sostenere investimenti produttivi e innovativi, ma anche progetti per l'inclusione sociale, il turismo, la cultura, lo sport e l'economia circolare. A tal riguardo, si specificano qui di seguito le varie linee di intervento che saranno esaminate nel dettaglio:

B1 - Sostegno agli investimenti - 378 milioni di euro;

B2 - Turismo, cultura, sport e inclusione – 180 milioni di euro;

B3 - Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie - 60 milioni di euro;

B4 - Centri di ricerca per l'innovazione - 82 milioni di euro.

Per quanto concerne la sottomisura B1, il relativo obiettivo intende sostenere gli investimenti, principalmente di tipo innovativo, con particolare attenzione alla transizione economica, ecologica e digitale, all'impatto occupazionale e alla crescita dimensionale delle imprese. Le relative linee di intervento risultano articolate in:

B1.1. Intervento per 80 milioni di euro, con il quale si intende apportare un sostegno agli investimenti di rilevante dimensione finanziaria: trattasi di investimenti produttivi di importo non inferiore ai 20 milioni di euro (7,5 per attività agroalimentari e turistiche) nei territori dei crateri 2009 e 2016, attraverso la sottoscrizione di un Contratto di sviluppo che preveda, su iniziativa di una o più imprese, la realizzazione di programmi di sviluppo industriale, per la tutela ambientale e di attività turistiche e culturali. Il programma può essere realizzato da imprese di qualsiasi dimensione, anche tramite il ricorso allo strumento del Contratto di rete, e deve essere concluso entro 36 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni.

B1.2. Interventi per progettualità di "dimensione intermedia" per i quali sono stati previsti 100 milioni di euro: in tale contesto si vuole supportare programmi di sviluppo composti da

uno o più progetti d'investimento a carattere produttivo e/o ambientale, innovativi, ai quali è possibile aggiungere progetti di ricerca e sviluppo. È rivolto a imprese di qualsiasi tipologia e di qualsiasi dimensione che promuovono il programma e/o le eventuali altre imprese del Contratto di rete. I programmi di investimento presentati devono avere un importo non inferiore a 1.500.000,00 euro e non superiore a 20 milioni di euro. In caso di programmi presentati da reti di imprese i singoli progetti dovranno avere spese ammissibili non inferiori a 300.000,00 euro. Per programmi con investimenti ammissibili superiori a 4.000.000,00 di euro, è possibile finanziare anche progetti di ricerca e sviluppo con spese minime ammissibili di 500.000,00 euro e nel limite massimo del 50% delle spese ammissibili del programma complessivo.

B1.3°. In tale sub misura rientrano gli interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di iniziative microimprenditoriali e per l'attrazione e il rientro di imprenditori, per i quali è previsto un investimento di 100 milioni di euro: nello specifico, si incentiva l'avvio, la crescita o il rientro di microimprese, per sostenere la nuova imprenditorialità, contribuendo a finanziare investimenti per importi compresi tra i 40 mila e i 250 mila euro o per accompagnare lo sviluppo di micro imprese esistenti, per importi compresi tra i 40 mila e i 400 mila euro. Tale sub misura, è, inoltre, rivolta a imprese da costituire o costituite da non oltre 12 mesi e imprese costituite da più di 12 mesi alla data della presentazione della domanda, in forma individuale o societaria (incluse le società cooperative);

B1.3b. Trattasi di Interventi per l'innovazione diffusa, con un investimento di 58 milioni di euro: vengono finanziati, per importi compresi tra 250 mila euro e 2,5 milioni di euro, programmi innovativi di sviluppo aziendale, servizi di consulenza specialistica, offrendo sostegno ai progetti di innovazione di processo, di prodotto o dell'organizzazione nel sistema aziendale. È rivolto a micro, piccole e medie imprese che alla data della presentazione dell'istanza risultino regolarmente iscritte e attive nel Registro delle imprese e abbiano almeno una sede operativa nei comuni dei crateri 2009 e 2016;

B1.3c. Sub misura rivolta all'avvio, alla crescita e al rientro delle PMI, con uno stanziamento di 40 milioni di euro: incentiva la nascita, lo sviluppo e la rilocalizzazione di iniziative di

piccole e medie imprese, per favorire soprattutto lo sviluppo dell'imprenditorialità locale, l'attrazione e il rientro di imprenditori. È rivolto a società già costituite con sede operativa nelle aree colpite dai terremoti del 2009 e del 2016 e persone fisiche che vogliono costituire una società, nel rispetto dei requisiti indicati. Si specifica, inoltre, che rientrano in questa agevolazione due tipologie di progetto, una afferente a nuovi progetti e l'altra a progetti di sviluppo, presentati da team imprenditoriali o società costituite da non più di 60 mesi e per progetti con un investimento minimo di 400.000 euro e fino ad un massimo di 1,5 milioni di euro.

B2. In ordine alla sub misura B2, il fine si rinviene nell'intento di promuovere la valorizzazione del territorio delle aree dei sismi, delle imprese e del Terzo settore, attraverso tre ambiti di iniziative a sostegno del turismo, delle imprese creative e culturali e dell'inclusione sociale. A tal proposito, pertanto, si evidenziano le seguenti linee di intervento:

B2.1. In tale ambito si vuole sostenere la cultura, il turismo e lo sport, con un investimento da 60 milioni di euro: si intende, pertanto, promuovere iniziative imprenditoriali per lo sviluppo e il consolidamento del settore culturale, creativo, turistico e sportivo, anche del Terzo settore. È rivolta a micro, piccole e medie imprese che operano nei settori interessati dai terremoti del 2009 e del 2016, nei settori creativo, culturale, turistico e sportivo, incluse le reti di impresa, le imprese sociali, le società e le associazioni sportive dilettantistiche, gli enti religiosi civilmente riconosciuti, nell'ambito degli stessi settori. In tale ambito, sono ammessi programmi di investimento da parte di nuove imprese in fase di avviamento, con un programma di spesa compreso tra 200.000 euro e 800.000 euro, e programmi di investimento volti al consolidamento e allo sviluppo delle attività, con un programma di spesa compreso tra 300.000 euro e 1.500.000 euro;

B2.2. Per tale intervento è previsto un investimento di 80 milioni di euro e si rivolge al partenariato speciale per la valorizzazione del patrimonio pubblico: si intende promuovere il recupero e la valorizzazione del patrimonio pubblico dei comuni dei due crateri, in particolare i beni culturali diffusi, ambientali e del paesaggio, attraverso progetti innovativi promossi da enti locali e da altri enti pubblici, in collegamento, mediante forme speciali di collaborazione con il mondo delle imprese e il mondo no profit. Il contributo richiesto, per

ogni singolo progetto, non potrà essere inferiore a 200.000 euro e non potrà superare i 2.5 milioni di euro (3.5 milioni per beni culturali sottoposti a vincolo e per il riutilizzo di edifici scolastici siti nei centri storici);

B2.3 In tale ambito l'obiettivo è rivolto all'inclusione sociale, alla cooperazione e al Terzo settore, con un finanziamento da 40 milioni di euro: promuove la nascita, il consolidamento e lo sviluppo di imprese sociali, cooperative di comunità e imprese del Terzo settore, per favorire l'inclusione e l'innovazione sociale e il rilancio abitativo, finanziando progetti di servizio alla comunità, alla persona, di orientamento al lavoro ma anche di manutenzione e salvaguardia dell'ambiente e dei beni storici. I progetti di investimento devono prevedere, in caso di avvio, una durata non superiore a 24 mesi e spese ammissibili non inferiori a 100.000,00 euro e fino ad un massimo di 500.000 euro, in caso di consolidamento, una durata non superiore a 30 mesi e spese ammissibili non inferiori a 100.000,00 euro e fino ad un massimo di 2.000.000 di euro.

B3. Dall'analisi della sub misura B3, invece, si evidenzia che l'obiettivo sotteso è volto a valorizzare le risorse ambientali, forestali e agroalimentari attraverso interventi di sistema per la realizzazione di piattaforme di raccolta e trasformazione delle risorse naturali e locali e per aumentare l'efficienza del processo di smaltimento e riutilizzo del ciclo delle macerie. Vi rientrano:

B3.1. Sostegno alla costituzione di associazioni agro-silvo-pastorali con una somma a disposizione di 3 milioni di euro: si intende promuovere la creazione di nuove strutture aggregative per la gestione delle proprietà agro-silvo-pastorali (pubbliche, private e collettive) e la razionale gestione di quelle esistenti con l'intento di superare il fenomeno del frazionamento delle proprietà.;

B3.2. Siamo nel campo dell'economia circolare e delle filiere agroalimentari, con un investimento pari a 47 milioni di euro: si intende supportare programmi di investimento finalizzati a un utilizzo più razionale, efficace e sostenibile delle produzioni agricole, della selvicoltura, dell'allevamento e delle risorse naturali delle aree interessate, attraverso progetti modulari in grado di attivare, consolidare e modernizzare i processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti o di movimentazione e stoccaggio degli

stessi. Il Programma di investimento complessivo deve avere un importo di spese ammissibili compreso tra 300mila e 5 milioni di euro. È rivolta a imprese raggruppate in consorzi oppure reti di imprese già costituite, che localizzano il loro progetto di investimento all'interno dei comuni dei crateri;

B3.3. Tale intervento ha a disposizione 10 milioni di euro e ha ad oggetto il Ciclo delle macerie, nell'ambito del quale si vogliono finanziare investimenti finalizzati alla trasformazione delle macerie e dei materiali risultanti dall'attività di ricostruzione in materie prime e seconde per l'edilizia, riducendo il volume da smaltire e attivando nuovi processi e filiere produttive locali, attraverso il riuso e il riciclo dei materiali da costruzione e demolizione. È rivolta a imprese di qualsiasi tipologia e dimensione, che promuovono il programma e/o le eventuali altre imprese del Contratto di rete.

B4. Tale sub misura, infine, intende supportare attività di ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo delle competenze sul territorio attraverso 2 linee di intervento, che si riportano qui di seguito:

B4.1. Intervento afferente un contributo per la realizzazione e/o implementazione di 4 centri di ricerca e il trasferimento tecnologico, con un investimento che ammonta a 62 milioni di euro: l'obiettivo sotteso è volto a creare il primo ecosistema della conoscenza e dell'innovazione, attraverso una rete di condivisione, interazione e collaborazione tra Università, centri di ricerca e istituti di alta formazione nelle aree dei crateri 2009 e 2016.

La Rete dei principali atenei del Centro Italia sarà funzionale alla realizzazione di quattro poli di ricerca e alta formazione, uno per ognuna delle quattro regioni interessate dai terremoti, nei seguenti settori chiave: Economia circolare e salute (Lazio); Digitalizzazione, valorizzazione, conservazione e fruizione dei beni culturali e ambientali (Umbria); Sicurezza e tecnologie agroalimentari, con il completamento del centro Agro-BioSERV (Abruzzo); Scienza e tecnica delle ricostruzioni (Marche).

Nella rete integrata sono coinvolte diverse Università, quali: le Università La Sapienza, l'Università della Tuscia, la Politecnica delle Marche, l'Università statale e l'Università per stranieri di Perugia, le Università di Camerino, Macerata, L'Aquila, Teramo, la D'Annunzio

di Chieti e Pescara, ma anche l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), il Gran Sasso Science Institute, il Parco Tecnologico dell'Alto Lazio.

Si evidenzia, inoltre, che tale intervento è rivolto a organismi di ricerca, Università, Enti di ricerca, centri di ricerca pubblici, altri soggetti vigilati MUR, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici che svolgono attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o di diffusione dei risultati di tali attività, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;

B4.2 – Trattasi di un intervento di sostegno alla creazione di un centro di formazione tecnica per la Pubblica Amministrazione, presso il Comune di L'Aquila, dotato di tecnologie innovative per l'insegnamento e l'esercitazione tecnico-pratica e per il quale sono stati previsti 20 milioni di euro: promuove la realizzazione di un centro di alta formazione nazionale della SNA per dirigenti, funzionari e personale con competenze tecnico-specialistiche di tutte le pubbliche amministrazioni, centrali, regionali, provinciali e comunali, di tutti gli enti e società pubblici e, in caso di capienza, anche di soggetti privati..

CAPITOLO VI

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Sommario. 1. Stato di attuazione degli interventi. - 1. a) Convenzioni. - 1. b) Attuazione degli interventi PNC

1. Stato di attuazione degli interventi.

1. a) Convenzioni

Dalla documentazione pervenuta in corso di istruttoria dai Soggetti interessati - Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 24 Agosto 2016 e la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - si evince che nell'ambito delle due macro misure descritte nel capitolo precedente i soggetti attuatori degli interventi della macro-misura A sono il Commissario straordinario sisma 2016 e la Struttura di missione sisma 2009, mentre i soggetti responsabili degli interventi sono individuati dalle varie ordinanze attuative del PNC.

Si specifica che nell'ambito della macro-misura B, i soggetti gestori degli interventi sono Invitalia ed Unioncamere, con le quali il Commissario sisma 2016 e la Struttura di missione sisma 2009, in qualità di soggetti attuatori del PNC sisma, hanno sottoscritto specifiche convenzioni, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

A tal proposito, sulla base di quanto rappresentato in fase istruttoria, si deve porre l'attenzione sulla convenzione stipulata tra i soggetti succitati e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa s.p.a. ("Invitalia"), per la regolamentazione delle attività di gestione e attuazione della sub misura B1 "Sostegno agli investimenti" e della sub misura B3 "Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie" del Programma unitario di intervento.

In merito a Invitalia, appare utile rievocare il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico,

successivamente denominata “Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A.” (Invitalia), e che persegue, tra l’altro, lo scopo di “promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d’impresa” ed, altresì, “dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari”.

L’articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, in particolare, prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili ai fini della realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l’apporto di propri fondi, alla medesima società, disponendo che il contenuto minimo delle convenzioni sia stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali.

La presente Convenzione disciplina i rapporti tra l’Ufficio del Commissario Straordinario Sisma 2016 e la Struttura di missione Sisma 2009, ciascuno per quanto concerne il territorio di competenza (quali Amministrazioni titolari) e Invitalia, ai fini della realizzazione delle sub misure B1 e B3, in ordine alle seguenti attività:

- a. progettazione di dettaglio degli schemi agevolativi;
- b. gestione degli interventi agevolativi, fatte salve le decisioni della Cabina di coordinamento integrata;
- c. promozione;
- d. assistenza tecnico-gestionale (tutoring);
- e. monitoraggio, rendicontazione e reporting.

L'art. 2, inoltre, della Convenzione in esame aggiunge che con tale documento si provvede a disciplinare sia le modalità di rendicontazione delle spese sostenute da Invitalia per lo svolgimento delle succitate attività, che le relative modalità di pagamento.

Si deve, altresì, menzionare la Convenzione stipulata tra i Soggetti attuatori e L'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, per la regolamentazione delle attività di gestione e attuazione della succitata sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione".

La Convenzione di cui sopra disciplina i rapporti tra l'Ufficio del Commissario Straordinario sisma 2016 e la Struttura di missione Sisma 2009, ciascuno per quanto concerne il territorio di competenza, e l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (Unioncamere), ai fini dell'attuazione e della gestione della Sub Misura B2 del Programma unitario di intervento. Si occupa, in particolare, delle linee d'intervento B2.1, B2.2 e B2.3, già ampiamente descritte in precedenza.

In tale contesto, i Soggetti attuatori mantengono la responsabilità dell'attuazione delle sub misure e delle linee di intervento del Programma unitario di intervento appena citate, mentre Unioncamere opera nella qualità di soggetto responsabile per le seguenti attività:

- a. progettazione di dettaglio delle linee d'intervento e dei relativi bandi, sia per gli aiuti alle imprese che per le sovvenzioni in favore degli interventi promossi da enti pubblici;
- b. realizzazione di un sistema di gestione e controllo e del relativo sistema informativo, adeguati alle attività da realizzare e coerenti con le normative applicabili e con le eventuali indicazioni del MEF;
- c. gestione degli interventi;
- d. informazione e orientamento per promuovere la conoscenza e la partecipazione ai bandi;
- e. monitoraggio, rendicontazione e reporting;
- f. gestione del tutoraggio delle imprese ammesse.

Dalla documentazione fornita dai Soggetti interessati, inoltre, apprendiamo che, con riferimento alla linea d'intervento B3.1 "Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie, costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree agro-silvo-pastorali", già finanziata con 3 milioni di euro, il cui regime di aiuto specifico riferito alla costituzione di società agricole è stato approvato dalla Commissione europea a dicembre 2022, è stato precisato che la stessa è stata revocata con Ordinanza PNC n. 91 del 18 aprile 2024. Le risorse, pertanto, sono state riallocate in favore dello scorrimento delle graduatorie dei progetti delle altre sub-misure inerenti alla macro-misura B.

In ultimo, sempre con riferimento alla macro misura B, è stato specificato che le Ordinanze commissariali n. 12 e n. 13 del 30 dicembre 2021 hanno visto l'attuazione degli interventi del PNC relativi alla sub-misura B4 "Centri di ricerca per l'innovazione" afferenti rispettivamente la linea d'intervento B4.1 "Contributo per la realizzazione e/o implementazione di 4 centri di ricerca e trasferimento tecnologico" e linea d'intervento B4.2 "Intervento di sostegno alla creazione di un centro di formazione tecnica per la Pubblica Amministrazione, presso il Comune di L'Aquila, dotato di tecnologie innovative per l'insegnamento e l'esercitazione tecnico-pratica".

In ultimo, è opportuno ricordare che la Struttura commissariale sisma 2016, al fine di assicurare il supporto ai procedimenti amministrativi di attuazione degli interventi previsti dal PNC, ha stipulato con Invitalia s.p.a. una "Convenzione per l'affidamento dei servizi di supporto al sistema di gestione e controllo in favore delle amministrazioni titolari per la realizzazione del piano complementare al PNRR sisma 2009-2016".

Dalla documentazione pervenuta nel corso dell'istruttoria è stato, altresì, rappresentato che, ai fini dell'attuazione degli interventi PNC, alla data del 14 maggio 2024, sono state adottati n. 131 Decreti commissariali, d'intesa con la Struttura di missione sisma 2009 (tutti consultabili al link <https://sisma2016.gov.it/https-sisma2016-gov-it-decreti-pnc-commissario>), e n. 94 Ordinanze, di cui 57 dedicate all'attuazione delle misure, all'approvazione degli interventi e alle variazioni finanziarie che medio tempore si sono rese opportune e necessarie rispetto all'assegnazione iniziale delle risorse alle varie sub misure

(consultabili anche in questo caso al link <https://sisma2016.gov.it/provvedimenti-fondo-pnrr-area-sisma>), tutte esecutive ai sensi di legge.

Per maggiore completezza espositiva, si riportano i dati afferenti le 94 ordinanze commissariali estrapolate dalla tabella fornita dai Soggetti con cui questa Sezione ha interloquito:

N.	Data	Linea di intervento	Descrizione	Cabina Integrata	Pubblicazione	Registrazione CdC		Oggetto	Note
<u>1</u>	16/12/2021	A4.4	Strade Statali	15/12/2021	17/12/2021	10	07/01/2022	Attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A4, "Infrastrutture e mobilità", Linea di intervento 4, intitolata "Investimenti sulla rete stradale statale"	Attuazione degli interventi
<u>2</u>	16/12/2021	A4.3	Stazioni	15/12/2021	17/12/2021	15	07/01/2022	Attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A4, "Infrastrutture e mobilità", Linea di intervento 3, intitolata "Potenziamento e restyling di stazioni ferroviarie"	Attuazione degli interventi
<u>3</u>	20/12/2021	A4.2	Treno ad idrogeno	20/12/2021	20/12/2021	61	13/11/2022	Attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A4, "Infrastrutture e mobilità", Linea di intervento 2, intitolata "Adeguamento della tratta Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona e realizzazione dei punti di produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili"	Attuazione degli interventi
<u>4</u>	23/12/2021	A2.3 A2.4	Energie rinnovabili GSE	15/12/2021 22/12/2021	23/12/2021	196	01/02/2022	Attuazione degli interventi del Piano complementare al PNRR nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, sub-misura A2 "Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione edifici pubblici e produzione di energia / calore da fonti rinnovabili", Linea di intervento n. 3, "Realizzazione sistemi centralizzati di produzione e	Attuazione degli interventi

								distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili", e Linea di intervento n. 4, "Supporto alla creazione di comunità energetiche locali per condivisione dell'energia elettrica da fonti pulite"	
<u>5</u>	23/12/2021	A1.1 A1.2 A1.3	Digitale	15/12/2021 22/12/2022	23/12/2021	197	01/02/2022	Attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, sub misura A1 "Innovazione digitale", Linea di intervento n. 1, intitolata "Potenziamento infrastrutturazione di base finalizzata all'aumento della resilienza della comunicazione", Linea di intervento n. 2, intitolata "Realizzazione di sistemi informativi (piattaforme telematiche) per la gestione digitale in tempo reale di servizi", e Linea di intervento n. 3, intitolata "Realizzazione di una piattaforma territoriale informatica"	Attuazione degli interventi
<u>6</u>	30/12/2021	A4.5	Strade Comunali	15/12/2021 22/12/2023	30/12/2021	128	21/01/2022	Attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A4, "Infrastrutture e mobilità", Linea di intervento 5, intitolata "Investimenti sulla rete stradale comunale"	Attuazione degli interventi
<u>7</u>	30/12/2021	A3.1	Rigeneraz. Urbana - Borghi	15/12/2021 22/12/2024	30/12/2021	129	21/01/2022	Attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A3, "Rigenerazione urbana e territoriale", Linea di intervento 1, intitolata "Progetti di rigenerazione"	Attuazione degli interventi

								urbana degli spazi aperti pubblici di borghi, parti di paesi e di città"	
<u>8</u>	30/12/2021	A2.1	Rifunzionalizzazione edifici pubblici	15/12/2021 23/12/2025	30/12/2021	130	21/01/2022	Attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, sub-misura A2 "Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione edifici pubblici e produzione di energia / calore da fonti rinnovabili", Linea di intervento n. 1 "Rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità sismiche di edifici pubblici"	Attuazione degli interventi
<u>9</u>	30/12/2021	A3.3	Percorsi	15/12/2021 23/12/2026	30/12/2021	131	21/01/2022	Attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A3, "Rigenerazione urbana e territoriale", Linea di intervento 3, intitolata "Realizzazione, implementazione e consolidamento di percorsi e cammini culturali, tematici e storici; avvio della rifunzionalizzazione delle Soluzioni Abitative di Emergenza (SAE); ammodernamento e la messa in sicurezza di impianti sportivi, ricreativi e di risalita	Attuazione degli interventi
<u>10</u>	30/12/2021	A2.2	Servizio Civile Universale	15/12/2021 22/12/2027	30/12/2021	132	21/01/2022	Attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, sub-misura A2 "Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione edifici pubblici e produzione di	Attuazione degli interventi

								energia / calore da fonti rinnovabili", Linea di intervento n. 2, "Rifunionalizzazione di edifici temporanei per la realizzazione del Centro Nazionale del Servizio Civile Universale, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità sismiche di edifici temporanei"	
<u>11</u>	30/12/2021	A3.2	Beni Culturali	15/12/2021 22/12/2028	30/12/2021	133	21/01/2022	Attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, Sub-misura A3, "Rigenerazione urbana e territoriale", Linea di intervento 2, intitolata "Progetti per la conservazione e fruizione dei beni culturali"	Attuazione degli interventi
<u>12</u>	30/12/2021	B4.1	Università	30/12/2021	30/12/2021	198	01/02/2022	Attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, sub-misura B4 "Centri di ricerca per l'innovazione", linea di intervento n. 1 "Contributo per la realizzazione e/o implementazione di 4 centri di ricerca e trasferimento tecnologico"	Attuazione degli interventi
<u>13</u>	30/12/2021	B4.2	SNA	30/12/2021	30/12/2021	134	21/01/2022	Attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, sub-misura B4 "Centri di ricerca per l'innovazione", linea di intervento n. 2 "Intervento di sostegno alla creazione di un centro di formazione tecnica per la Pubblica Amministrazione, presso il Comune di L'Aquila, dotato di tecnologie innovative per	Attuazione degli interventi

								l'insegnamento e l'esercitazione tecnico-pratica	
<u>14</u>	30/12/2021	B1 B2 B3	Sostegno allo sviluppo	30/12/2021	30/12/2021	199	01/02/2022	Attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, sub-misure B1 "Sostegno agli investimenti", B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione", B3 "Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie"	Attuazione degli interventi
<u>15</u>	31/12/2021	A4.4 A4.3 A4.2 A2.3 A2.4 A1.1 A1.2 A1.3 A4.5 A3.1 A2.1 A3.3 A2.2 A3.2 B4.1 B4.2 B1 B2 B3	Mod. Ordd. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14	30/12/2021	31/12/2021	135	21/01/2022	Integrazione ordinanze n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 10, 11, 12, 13 e 14 - Ricognizione dei CUP e dei CIG acquisiti dai soggetti responsabili per l'attuazione degli interventi nei territori colpiti dal sisma 2009-2016 previsti dal Piano complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza	Art. 2 L'importo dell'intervento "Linea Ferroviaria Terni - L'Aquila - Sulmona - Infrastrutture di terra per la produzione, stoccaggio e distribuzione di Idrogeno Verde" con codice CUP J11B21008720008 è corretto in € 22.000.000,00.
<u>17</u>	14/04/2022	A4.5 A3.1 A2.1 A3.3 A2.2 A3.2	Traferimento alle Regioni Ordd. 6, 7, 8, 9, 10 e 11	13/04/2022	14/04/2022	1326	25/05/2022	Misure finanziarie, attuative e di supporto per la realizzazione degli interventi di cui alle ordinanze nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11 del 30 dicembre 2021 PNC Sisma	Art. 1 Trasferimento delle risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi di cui alle Ordinanze nn. 6, 7, 8, 9, 10, 11 del 30 dicembre 2021
<u>37</u>	13/10/2022	A4.4 A4.3 A2.1 A3.2	Mod. 1-2-8-11-32	12/10/2022	13/10/2022	2922	21/11/2022	Modifiche alle ordinanze nn. 1 e 2 del 16 dicembre 2021, nn. 8 e 11 del 30 dicembre 2021 e n. 32 del 30 giugno 2022	
<u>40</u>	21/10/2022	A	Mod. 37 e Fondo 15%	20/10/2022	21/10/2022	2920	21/11/2022	Modifiche all'ordinanza n. 37 del 13 ottobre 2022 e definizione della preassegnazione delle risorse del Fondo opere indifferibili	Preassegnazioni del 15%

								ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, per gli interventi misura "A".	
<u>43</u>	23/03/2023	A	Misura A	21/03/2023 + intese scritte	23/03/2023	1231	02/05/2023	Macro-misura A. Disposizioni attuative delle Ordinanze nn. 1 e 2 del 17 dicembre 2021 e modifiche e integrazioni alle Ordinanze PNC n. 1 del 2021, n. 17 del 2022, n. 40 del 2022 e n. 41 del 2022, e allocazione delle risorse della legge di stabilità 2023. Rigenerazione Viaria dei Territori Appenninici	
<u>44</u>	27/04/2023	B2.2	Graduatorie	27/04/2023	27/04/2023	1533	24/05/2023	Approvazione degli Elenchi di interventi nelle Regioni Marche, Lazio, Umbria, di cui all'articolo 6, comma 5 dell'Ordinanza n. 30 del 30 giugno 2022 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. Approvazione del bando relativo all'attuazione della macro-misura B "Rilancio economico sociale", sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione", linea di intervento B2.2 "Contributi destinati a soggetti pubblici per Iniziative di Partenariato Speciale Pubblico Privato per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ambientale e sociale del territorio" del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e	Approvazione Graduatorie/Elenchi

								resilienza, nonché di cui all'articolo 11, comma 5 di cui al relativo Allegato n. 1	
<u>45</u>	28/04/2023	B2.1	Graduatorie	27/04/2023	28/04/2023	1532	24/05/2023	Approvazione degli Elenchi di interventi nelle Regioni Marche, Lazio, Umbria, per le domande a sportello ed a graduatoria, nonché nella Regione Abruzzo, limitatamente alle domande a sportello, di cui all'Allegato n. 1, articolo 14, comma 10, e articolo 16, comma 10, dell'Ordinanza n. 29 del 30 giugno 2022, BANDO misura B2.1 "Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici" del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza	Approvazione Graduatorie/Elenchi
<u>46</u>	28/04/2023	B2.3	Graduatorie	27/04/2023	28/04/2023	1531	24/05/2023	Approvazione degli Elenchi di interventi nelle Regioni Marche, Lazio, Umbria, di cui all'Allegato n. 2, articolo 14, comma 10, dell'Ordinanza n. 29 del 30 giugno 2022, BANDO "Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative di comunità"	Approvazione Graduatorie/Elenchi

								Misura B2.3 del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza	
<u>47</u>	28/04/2023	B3.2	Graduatorie	27/04/2023	28/04/2023	1530	24/05/2023	Approvazione degli Elenchi di interventi di cui all'Allegato n. 1, articolo 10, comma 7 e articolo 11, comma 6, dell'Ordinanza n. 27 del 30 giugno 2022 di attuazione della misura B "Rilancio economico e sociale" submisura 3 "Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle materie", linea 2 "Realizzazione di piattaforme di trasformazione tecnologica" del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza	Approvazione Graduatorie/Elenchi
<u>48</u>	28/04/2023	B1.3b	Graduatorie	27/04/2023	28/04/2023	1488	22/05/2023	Approvazione degli Elenchi di interventi di cui all'Allegato n. 2, articolo 14, comma 4, e articolo 15, comma 4, dell'Ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, "BANDO B1.3.B - INNOVAZIONE PMI" del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza	Approvazione Graduatorie/Elenchi

<u>49</u>	29/04/2023	B1.3a	Graduatorie	27/04/2023	29/04/2023	1486	22/05/2023	Approvazione degli Elenchi di interventi di cui all'Allegato n. 1, articolo 9, comma 4, e articolo 9, comma 6, dell'Ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, "BANDO B1.3.A" "Interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di iniziative micro-imprenditoriali e per l'attrazione e il rientro di imprenditori (Linea di intervento B.1.3.a)" del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza	Approvazione Graduatorie/Elenchi
<u>50</u>	29/04/2023	B1.3c	Graduatorie	27/04/2023	29/04/2023	1485	22/05/2023	Approvazione degli Elenchi di interventi di cui all'Allegato n. 3, articolo 14, commi 10 e 11, e articolo 15, comma 9, dell'Ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, "Misura B.1.3C: Interventi per l'avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche e per il rientro di quelle temporaneamente delocalizzate" del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza	Approvazione Graduatorie/Elenchi
<u>54</u>	30/05/2023	B1.3c	Modifica graduatorie	29/05/2023 + intesa Umbria prot	30/05/2023	1828	22/06/2023	Modifiche all'Allegato 2 dell'Ordinanza n. 50 del 29 aprile 2023, recante Approvazione degli Elenchi di interventi di cui all'Allegato n. 3, articolo 14, commi 10 e 11, e articolo 15, comma 9, dell'Ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, "Misura B.1.3C: Interventi per l'avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche e per il rientro di	

								quelle temporaneamente delocalizzate” del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza	
<u>55</u>	01/06/2023	B2.1	Graduatorie Abruzzo	29/05/2023	01/06/2023	1833	23/06/2023	Misura B2.1 “Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici”, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza; approvazione della graduatoria di accesso alle agevolazioni, prevista dall’art. 15 del bando, riguardante le domande inerenti le aree del terremoto del 2009 e del 2016 nella Regione Abruzzo, limitatamente alle domande a graduatoria	Approvazione Graduatorie/Elenchi
<u>56</u>	01/06/2023	B2.3	Graduatorie Abruzzo	29/05/2023	01/06/2023	1832	23/06/2023	Misura B2.3 “Interventi per l’inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative di comunità” del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza; approvazione della graduatoria di accesso alle agevolazioni, prevista dall’art. 13 comma 1 del bando, riguardante le domande inerenti la Regione	Approvazione Graduatorie/Elenchi

								Abruzzo, procedura a graduatoria	
<u>57</u>	28/06/2023	B1.3b B3	Rialloc. Abruzzo	27/06/2023	28/06/2023	2067	20/07/2023	Approvazione della riallocazione delle risorse residue di cui alle linee di intervento B1.3b - B3 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo	
<u>58</u>	28/06/2023	B2.2	Graduatoria Abruzzo	27/06/2023	28/06/2023	2206	04/08/2023	Approvazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'Ordinanza n. 30 del 30 giugno 2022, nonché dell'articolo 11, comma 5 del relativo Allegato n. 1, BANDO relativo all'attuazione della macro-misura B "Rilancio economico sociale", sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione", linea di intervento B2.2 "Contributi destinati a soggetti pubblici per Iniziative di Partenariato Speciale Pubblico Privato per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ambientale e sociale del territorio" del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, degli Elenchi di interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016 nella Regione Abruzzo	Approvazione Graduatorie/Elenchi
<u>59</u>	28/06/2023	B1.1 B2.3	Rialloc. Marche	27/06/2023	28/06/2023	2068	20/07/2023	Approvazione della riallocazione delle risorse residue di cui alle linee di intervento B1.1 - B2.3 del	

								Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito del territorio della Regione Marche	
<u>60</u>	30/06/2023	Mis. A	Mod. ord. 1 6 43 51 53	27/06/2023	30/06/2023	2069	20/07/2023	Macro-misura A. Modifiche e integrazioni alle Ordinanze PNC n. 1 del 2021, n. 6 del 2021, e n. 43 del 2023, e correzioni alle Ordinanze n. 51 del 3 maggio 2023, n. 53 del 15 maggio 2023.	
<u>61</u>	27/07/2023	A2.3 A2.4	Graduatoria CER	25/07/2023	27/07/2023	2421	04/09/2023	Approvazione della graduatoria e dei beneficiari del "Bando per la presentazione di progetti, da parte di enti pubblici ed amministrazioni, anche in partenariato con le imprese, ai fini della realizzazione di sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili, anche attraverso comunità energetiche per la condivisione", sub-misure A2.3 e A2.4 del Fondo Nazionale Complementare al PNRR	Approvazione Graduatorie/Elenchi
<u>64</u>	28/07/2023	B3.2	Mod. 47	25/07/2023	28/07/2023	2322	16/08/2023	Modifica dell'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 47 del 28 aprile 2023, Approvazione degli Elenchi di interventi di cui all'Allegato n. 1, articolo 10, comma 7 e articolo 11, comma 6, dell'Ordinanza n. 27 del 30 giugno 2022 di attuazione della misura B "Rilancio economico e sociale" submisura 3 "Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle materie", linea 2	

								"Realizzazione di piattaforme di trasformazione tecnologica" del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza	
<u>65</u>	28/07/2023	B1.1 B2.3 B3.1 B3.2	Rialloc. Umbria	25/07/2023	28/07/2023	2321	16/08/2023	Approvazione della riallocazione dei finanziamenti residui non impegnati di cui alle linee di intervento B1.1 – B2.3 – B3.1- B3.2 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell’ambito del territorio della Regione Umbria	
<u>66</u>	23/11/2023	A2.3 A2.4	Mod. 61	23/11/2023	23/11/2023	3316	19/12/2023	Sub-misure A2.3 e A2.4 del Fondo Nazionale Complementare al PNRR - modifica dell’Ordinanza n. 61 PNC del 27 luglio 2023 e modalità di attuazione degli interventi	
<u>67</u>	27/11/2023	B1.1 B1.3b B2.1 B2.3	Rialloc. Lazio	23/11/2023	28/11/2023	3304	18/12/2023	Approvazione della riallocazione dei finanziamenti residui non impegnati di cui alle linee di intervento B1.1 - B1.3b - B2.1 – B2.3 e dei finanziamenti di cui alla linea d’intervento B3 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell’ambito del territorio della Regione Lazio	
<u>68</u>	27/11/2023	B1.3b B3.1 B3.2	Rialloc. Marche	23/11/2023	28/11/2023	3303	18/12/2023	Approvazione della riallocazione delle risorse ancora disponibili derivanti dalle linee di intervento B1.3b e dei finanziamenti di	

								cui alle linee d'intervento B3.1- B3.2 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito del territorio della Regione Marche	
<u>70</u>	28/11/2023	B2.2	Graduatorie L'Aquila	23/11/2023	28/11/2023	3315	19/12/2023	Approvazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'Ordinanza n. 30 del 30 giugno 2022, nonché dell'articolo 11, comma 5 del relativo Allegato n. 1, BANDO relativo all'attuazione della macromisura B "Rilancio economico sociale", sub misura B2 "Turismo, cultura, sport e inclusione", linea di intervento B2.2 "Contributi destinati a soggetti pubblici per Iniziative di Partenariato Speciale Pubblico Privato per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ambientale e sociale del territorio" del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, dell'Elenco di interventi a graduatoria cratere 2009 - territorio al Comune de L'Aquila	Approvazione Graduatorie/Elenchi
<u>71</u>	28/11/2023	B2.1	Rettifica Grad. Abruzzo	23/11/2023	28/11/2023	3314	19/12/2023	Modifica dell'All. 1 all'Ordinanza n. 55 del 1° giugno 2023 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. "Misura B2.1 "Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno	

								a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici”, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza; modifica della graduatoria di accesso alle agevolazioni, prevista dall’art. 15 del bando, riguardante le domande inerenti le aree del terremoto del 2009 e del 2016 nella Regione Abruzzo, limitatamente alle domande a graduatoria”	
<u>75</u>	15/12/2023	B2.1	Rettifica ord. 71	13/12/2023	15/12/2023	12	02/01/2024	Rettifica dell’Ordinanza n. 71 PNC del 28 novembre 2023 ai sensi dell’art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. Modifica dell’All. 1 all’Ordinanza n. 55 del 1° giugno 2023 ai sensi dell’art. 14-bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. “Misura B2.1 “Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici”, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza; modifica della graduatoria di accesso alle agevolazioni, prevista dall’art. 15 del bando, riguardante le domande	

								inerenti le aree del terremoto del 2009 e del 2016 nella Regione Abruzzo, limitatamente alle domande a graduatoria"	
<u>76</u>	15/12/2023	B1.3c	Mod. ord. 50	13/12/2023	15/12/2023	11	02/01/2024	Modifica degli Allegati 1 e 2 all'Ordinanza n. 50 del 29 aprile 2023 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108, "Approvazione degli Elenchi di interventi di cui all'Allegato n. 3, articolo 14, commi 10 e 11, e articolo 15, comma 9, dell'Ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, "Misura B.1.3C: Interventi per l'avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche e per il rientro di quelle temporaneamente delocalizzate" del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza".	
<u>77</u>	15/12/2023	A	Mod. ord. 43 Strade	13/12/2023	15/12/2023	10	02/01/2024	Rettifica all'Ordinanza n. 43 del 23 marzo 2023 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 28 luglio 2021, n. 108 - Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza per i territori colpiti dal sisma 2009-2016 "Macro-misura A. Disposizioni attuative delle Ordinanze nn. 1 e 2 del 17 dicembre 2021 e modifiche e integrazioni alle Ordinanze PNC n. 1 del 2021, n. 17 del	Art. 1 Nell'articolo 4, comma 2, dell'Ordinanza n. 43 del 23 marzo 2023, l'importo delle economie della linea intervento A4.3, di cui all'Ordinanza n. 2 del 17 dicembre 2021, riallocate sulla linea A4.4, di cui all'Ordinanza n. 1 del 2021, erroneamente indicato in € 1.800.000,00, è rettificato in 1.200.000,00 euro.

								2022, n. 40 del 2022 e n. 41 del 2022, e allocazione delle risorse della legge di stabilità 2023. Rigenerazione Viaria dei Territori Appenninici"	
<u>78</u>	15/12/2023	B2.1 B2.3 B2.2	Rialloc. Abruzzo	13/12/2023	15/12/2023	23	02/01/2024	Approvazione della riallocazione delle risorse residue non impegnate di cui alle linee di inter-vento B2.1 - B2.3 e B2.2 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e re-silienza, nell'ambito del territorio della Regione Abruzzo	
<u>79</u>	15/12/2023	B1.3a	Mod. 49	13/12/2023	19/12/2023	9	02/01/2024	Modifica degli Allegati 1 e 2 all'Ordinanza n. 49 del 29 aprile 2023 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108 "Approvazione degli Elenchi di interventi di cui all'Allegato n. 1, articolo 9, comma 4, e articolo 9, comma 6, dell'Ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, "BANDO B1.3.A" "Interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di iniziative micro-imprenditoriali e per l'attrazione e il rientro di imprenditori (Linea di intervento B1.3.a)" del Piano	

								nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza"	
<u>81</u>	20/12/2023	B3.3	Riall. Marche	20/12/2023	20/12/2023	236	24/01/2024	Approvazione della riallocazione delle risorse non impegnate derivanti dalle linee di intervento B3.3 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell'ambito del territorio della Regione Marche	
<u>82</u>	20/12/2023	B3.2	Mod. elenchi 64	20/12/2023	20/12/2023	357	07/02/2024	Modifica dell'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 64 del 28 luglio 2023 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. Modifica dell'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 47 del 28 aprile 2023, Approvazione degli Elenchi di interventi di cui all'Allegato n. 1, articolo 10, comma 7 e articolo 11, comma 6, dell'Ordinanza n. 27 del 30 giugno 2022 di attuazione della misura B "Rilancio economico e sociale" submisura 3 "Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle materie", linea 2 "Realizzazione di piattaforme di trasformazione tecnologica" del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del	

								terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza	
<u>83</u>	22/12/2023	A4.2	Treno Idrogeno revoca 3 e 35	20/12/2023	22/12/2023	356	07/02/2024	Revoca dell'ordinanza n. 3 del 20 dicembre 2021 e dell'Ordinanza n. 35 del 30 giugno 2022 e riallocazione parziale delle relative risorse	
<u>85</u>	28/12/2023	A	A Mod. 60	28/12/2023	28/12/2023	372	09/02/2024	Macro-misura A. Modifiche e integrazioni all'Ordinanza PNC n. 60 del 30 giugno 2023	
<u>86</u>	29/12/2023	A4.2	Treno idrogeno riallocazione	28/12/2023	29/12/2023	354	07/02/2024	Ulteriore riallocazione delle risorse disponibili a valere sulla sub misura A4 - linea di intervento 2.	
<u>89</u>	29/03/2024	A2.3 A2.4	Mod. 66 e 61	28/03/2024	29/03/2024	1311	06/05/2024	Modifiche all' Allegato 2 dell'Ordinanza n. 66/PNC del 23 novembre 2023 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. "Sub-misure A2.3 e A2.4 del Fondo Nazionale Complementare al PNRR - modifica dell'Ordinanza n. 61 PNC del 27 luglio 2023 e modalità di attuazione degli interventi	
<u>90</u>	29/03/2024	B1.3a	Mod. 49 25	28/03/2024	29/03/2024	1141	22/04/2024	Ulteriori modifiche degli Allegati 1 e 2 all'Ordinanza n. 49 del 29 aprile 2023 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. "Approvazione degli Elenchi di interventi di cui all'Allegato n. 1, articolo 9,	

							comma 4, e articolo 9, comma 6, dell'Ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, "BANDO B1.3.A" "Interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di iniziative micro-imprenditoriali e per l'attrazione e il rientro di imprenditori (Linea di intervento B.1.3.a)" del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza)	
<u>91</u>	18/04/2024	B3.1	Mod. 14 26 72 83 86	17/04/2024	18/04/2024		Sostituzione dell' Allegato 1 all' Ordinanza n. 83 PNC del 22 dicembre 2023 e degli Allegati 1 e 2 dell' Ordinanza n. 86 PNC del 29 dicembre 2023. Rettifica dell' Ordinanza n. 72 PNC del 28 novembre 2023. Riallocazione delle economie inerenti il Comune de L' Aquila risultanti dall' Ordinanza n. 89 PNC del 29 marzo 2024. Revoca della sub-misura B3.1, recante "Costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree agro-silvo-pastorali" di cui all' Allegato 3 dell' Ordinanza n. 14 PNC del 30 dicembre 2021 e dell' Ordinanza 26 PNC del 30 giugno 2022 recante "Approvazione bando relativo all'attuazione della misura B "Rilancio economico e sociale" sub-misura 3 "Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie", misura B3.1	Non ancora registrata dalla CdC

								“Costituzione di forme associative o consorzi di gestione delle aree agro-silvo-pastorali”; del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza”	
<u>92</u>	08/05/2024	B2.1 B1.2 B1.3c	Riallocazione Abruzzo	08/05/2024	08/05/2024			Approvazione della riallocazione delle risorse residue non impegnate di cui alle linee di intervento B1.1, B1.2, B3.3, B1.3a, B1.3c, B3.2, B2.1, B2.2 e B2.3 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell’ambito del territorio della Regione Abruzzo	Non ancora registrata dalla CdC
<u>93</u>	08/05/2024	B2.1 B3.3	Riallocazione Umbria	08/05/2024	08/05/2024			Approvazione della riallocazione delle risorse residue non impegnate di cui alle linee di intervento B1.2 e B3.3 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell’ambito del territorio della Regione Umbria	Non ancora registrata dalla CdC
<u>94</u>	08/05/2024	B2.1 B3.3	Riallocazione Lazio	08/05/2024	08/05/2024			Approvazione della riallocazione delle risorse non impegnate derivanti dalle linee di intervento B3.3 e B1.3a del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell’ambito del territorio della Regione Lazio	Non ancora registrata dalla CdC

1. b) Attuazione degli interventi PNC

Sulla base della documentazione fornita congiuntamente dal Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 24 agosto 2016 e la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, si riportano qui di seguito, in modo dettagliato, le attività volte all'attuazione degli interventi oggetto di esame della presente Relazione:

A1.1 A1.2 A1.3 – Innovazione Digitale

Per quanto attiene la sub-misura A1, è stato rappresentato che il quadro economico e gli strumenti attuativi sono stati approvati con l'Ordinanza n. 53 del 15 maggio 2023, successivamente modificata e integrata con le Ordinanze n. 63 del 27 luglio 2023 e n. 80 del 20 dicembre 2023. L'intervento, si propone di realizzare uno strumento di monitoraggio e prevenzione degli eventi calamitosi ed è suddiviso, come già specificato in precedenza, nelle tre iniziative attuative A1.1, A1.2 e A1.3.

In tale ambito è stato istituito un Comitato di indirizzo e coordinamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'Ordinanza n. 5 PNC del 23 dicembre 2021, con funzioni di gestione, coordinamento e monitoraggio delle suddette linee di intervento.

Per quanto concerne i compiti di supporto alla progettazione e al project management nell'ambito dell'iniziativa, è stata siglata, in data 19 maggio 2022, la Convenzione tra i Soggetti Attuatori ed Invitalia "Progetto di innovazione digitale per le aree del sisma 2009 e del 2016, sub misura A1", con la quale la società in-house Invitalia deve provvedere alla cura della progettazione dell'iniziativa, al supporto, alla gestione e al project management per tutta la durata dell'intervento.

Nell'ambito della sub-misura A1, è stato, poi, specificato che a fronte delle risorse stanziare pari a 167,28 milioni di euro, quelle erogate risultano essere 1,1 milioni di euro destinati appunto ad una serie di specifici interventi.

Linea di intervento A1.1 “Potenziamento delle reti e innovazione digitale”.

Tale linea di intervento è oggetto di apposita convenzione tra il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 2016, il Coordinatore della Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal Sisma 2009 ed Infratel Italia, ai fini del rafforzamento dell’infrastrutturazione di base finalizzata all’aumento della resilienza della comunicazione. I Soggetti interessati hanno specificato che a seguito della definizione della progettazione complessiva dell’intervento e della modalità attuativa e della dotazione finanziaria approvate nelle citate Ordinanze, la documentazione (convenzione, la relazione di congruità tecnico-economica e gli allegati tecnici) è stata trasmessa alla DGVESECGC (Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali – ora Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza – Direzione generale servizi di vilanza) per l’ottenimento del parere preventivo del MIMIT, a cui è sottoposta Infratel (Infratel Italia S.p.A. è una società in-house dell’ex Ministero dello sviluppo economico e soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo.).

Linea di intervento A1.2: “Per la realizzazione di sistemi informativi e attività di informatizzazione del territorio”.

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa della presente linea di intervento, fornita in corso di istruttoria dai Soggetti con cui questa Sezione ha interloquito, che presenta al suo interno ulteriori articolazioni:

A 1.2	Monitoraggio sopra e sotto suolo (edifici, idrico)	27.250.000,00 €	Marche 20.000.000,00 €
			Abruzzo 7.250.000,00 €
A 1.2	Monitoraggio ambientale (alluvioni, frane, incendi) ed interoperabilità della Piattaforma IoT	33.717.574,42 €	Intervento centralizzato 33.717.574,42 €
A 1.2	Dematerializzazione e Videosorveglianza	8.000.000,00 €	Comune dell'aquila - Dematerializzazione 4.000.000,00 €
			Comune dell'aquila - Videosorveglianza 4.000.000,00 €
A 1.2	Videosorveglianza	2.000.000,00 €	Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere del Sisma 2009 - 2.000.000,00 €
A 1.2	Piano di Cyber Security	11.302.399,30 €	Regione Abruzzo 5.442.410,00 €
			Regione Marche .4.709.989,30 €
			Regione Umbria 1.150.000,00 €
A 1.2	Beni Servizi per l'erogazione della piattaforma	22.313.900,59 €	Regione Abruzzo 8.940.513,00 €
			Regione Marche 9.559.000,00 €
			Regione Umbria 3.814.387,59 €
A 1.2	Dematerializzazione	20.531.897,43 €	Intervento centralizzato 20.531.897,43 €
A 1.2	Fascicolo dell'edificio	13.482.169,29 €	Regione Abruzzo 5.763.341,84 €
			Regione Marche 3.223.333,33 €
			Regione Lazio 2.145.940,20 €
			Regione Umbria 2.349.553,92 €

A1.2.1 “Monitoraggio sopra e sotto suolo”.

In tale contesto è stata sottoscritta la convenzione tra il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 2016 e il Coordinatore della Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal Sisma 2009 e la Regione Marche e Regione Abruzzo, affidando a queste ultime l’incarico di realizzare il “Monitoraggio sopra e sotto suolo – Servizi di rilievo, monitoraggio, storicizzazione e consultazione della rete di servizi sotto suolo ed infrastrutture sensibili sopra suolo, integrati con sistemi risk and fault management ed early warning”.

L’obiettivo principale sotteso all’iniziativa in esame consiste nel guidare un intenso processo di trasformazione digitale, orientato non solo al monitoraggio del servizio idrico,

ma dell'intera rete di sottoservizi. Tale azione diventa strategica in un momento storico unico, come quello della ricostruzione dell'area cratere, che ha finalmente evidenziato un avvio deciso dei cantieri e quindi un nuovo sviluppo dell'intera area cratere. È stato evidenziato, pertanto, che ciò permetterà l'incremento del livello di conoscenza degli asset infrastrutturali, l'aumento del livello di digitalizzazione delle infrastrutture pubbliche, il miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità dei servizi, in particolare nella gestione della risorsa idrica e delle reti nelle aree terremotate.

A1.2.2 "Monitoraggio ambientale (alluvioni, frane, incendi) ed interoperabilità della Piatta-forma IoT":

Ai fini dell'attuazione dell'intervento in esame 2023 è stato siglato, in data 29 dicembre, il contratto di Utenza con il Polo Strategico Nazionale. Il progetto è volto a sviluppare una rete digitale per monitorare e gestire i rischi ambientali nelle aree del cratere sismico. Tra gli obiettivi specifici vi sono:

- Qualità Ambientale: monitoraggio della qualità dell'acqua e dell'aria nei luoghi più popolati.
- Alluvioni: uso di idrometri per misurare i livelli dei fiumi principali.
- Frane: sorveglianza delle aree a rischio frane.
- Incendi: implementazione di sistemi di allerta precoce in zone a rischio incendi.
- Sicurezza e Sviluppo Territoriale: integrazione di infrastrutture e monitoraggi attivi in reti, edifici e luoghi strategici.
- Colate Idriche: gestione del rischio in aree vulnerabili.
- Eventi sismici.

Il progetto in essere, inoltre, prevede un miglioramento della digitalizzazione e l'istituzione di una rete per raccogliere e comunicare informazioni tra vari sistemi e procedure operative, consentendo, in tal modo, il monitoraggio automatico e fornendo un supporto decisionale nelle situazioni di emergenza.

È stato, altresì, rappresentato che la progettazione del Monitoraggio ambientale è stata integrata con il progetto che prevede la realizzazione di una rete di monitoraggio sismico per la sicurezza, la sostenibilità e la connessione delle regioni colpite dagli eventi sismici rispettivamente del 2009 e del 2016. Il potenziamento delle reti nazionali di monitoraggio sismico, la Rete Accelerometrica Nazionale (RAN) e l'Osservatorio Sismico delle Strutture (OSS), andranno a sviluppare un importante prototipo delle nuove reti nazionali integrative in modo da ottenere una descrizione dettagliata dello scuotimento al suolo, a cui correlare i danni attesi al patrimonio edilizio ed infrastrutturale a seguito di scosse sismiche. L'elaborazione in tempo reale dei dati permetterà di calcolare di questi edifici una stima del danneggiamento sismico e dell'utilizzabilità residua, per fini di protezione civile.

A1.2.3 “Dematerializzazione” e “Videosorveglianza”: E' stato evidenziato che a seguito del Protocollo d'intesa del 31 dicembre 2022, il Comune dell'Aquila ha avviato le procedure con il Polo Strategico Nazionale per i progetti “Dematerializzazione” e “Videosorveglianza”, mentre l'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere del Sisma 2009, a seguito del Protocollo di intesa del 30 dicembre 2022, per il progetto “Videosorveglianza”, ha completato le procedure di aggiudicazione ed avviato le attività.

A1.2.4 “Piano di Cyber Security”:

In tale contesto, è stato esplicitato dai Soggetti competenti che, in data 15 gennaio 2024, si è concluso il processo di firma della convenzione tra i soggetti attuatori e le Regioni Abruzzo, Marche e Umbria e, di conseguenza, sono state avviate le relative attività. Di fondamentale importanza risulta essere l'inclusione della cyber security nella fase di progettazione delle infrastrutture e delle piattaforme, ai fini della prevenzione dagli attacchi informatici e per proteggere le risorse informative.

Un approccio preventivo alla cyber security consente non solo di mitigare i rischi in maniera proattiva, evitando costi e complicazioni associate a interventi successivi, ma di supportare, altresì, la conformità normativa, riducendo l'esposizione a minacce come furti di dati, attacchi DDoS e ransomware.

Gli obiettivi del progetto di sicurezza in materia di cyber security riguardano la protezione delle infrastrutture e dei dati, l'identificazione e mitigazione dei rischi, unitamente alla conformità normativa e legale, alla prevenzione e rilevazione delle minacce, alla gestione degli accessi e delle identità, alla formazione e consapevolezza del personale, e infine alla continuità operativa e ripristino dopo incidenti e il monitoraggio e revisione continua. In tal modo, si vuole, dunque, definire un perimetro di sicurezza che includa i servizi informatici anche degli enti locali che ricadono nell'area del cratere, effettuando una valutazione della postura di sicurezza dell'intero perimetro, tenendo in considerazione l'importante evoluzione organizzativa finalizzata alla gestione dei rischi per la cyber security.

A1.2.5 “Beni Servizi per l'erogazione della piattaforma”:

In tale ambito, è stato sottolineato che in data 10 gennaio 2024 si è concluso il processo di firma della convenzione tra i soggetti attuatori e le Regioni Abruzzo, Marche e Umbria e sono state avviate le relative attività. Il progetto punta a sviluppare servizi adeguati, a implementare un caso concreto di cooperazione interregionale con la realizzazione di un data center interregionale su base federata.

La sostenibilità dell'azione, in termini di gestione e manutenzione del sistema informativo oltre il 2026, ospitato presso i CED della Regione Marche, della Regione Abruzzo e della Regione Umbria, sarà sostenuta dalle regioni stesse, ciascuna per la quota parte di interesse.

A1.2.6 “Dematerializzazione”:

È stato rilevato che è stato siglato, in data 29 dicembre 2023, il contratto di Utenza con il Polo Strategico Nazionale per l'attuazione dell'intervento, nell'ambito del quale sono state avviate le relative attività. L'obiettivo sotteso consiste nel supportare l'innovazione tecnologica dell'area cratere e l'intera azione della ricostruzione, sviluppando un'azione di digitalizzazione delle pratiche cartacee in ambito edilizio e realizzando una soluzione applicativa in grado di rendere interoperabili i diversi database e applicazioni a supporto dell'azione di informatizzazione in ambito edilizio sui comuni oggetto dell'intervento. Il cratere del sisma è il cantiere più grande d'Europa e la digitalizzazione dei processi e delle

relative pratiche, integrate con la progettazione dello sviluppo del fascicolo dell'edificio, diventa elemento necessario per velocizzare l'attività della ricostruzione e sviluppare un'azione pilota di digitalizzazione dei processi e dell'insieme di dati necessari e strategici per la gestione delle pratiche.

A1.2.7 "Fascicolo dell'edificio":

È stato rappresentato che per l'intervento in esame è stata sottoscritta la convenzione tra i soggetti attuatori e le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria. L'identificazione di una soluzione applicativa condivisa per l'intero cratere, in grado di rendere interoperabile i diversi database standardizzare, i processi e le applicazioni a supporto dell'azione di informatizzazione in ambito edilizio e ricostruzione sui comuni oggetto dell'intervento, diventa strategico per garantire le informazioni omogenee in tempi rapidi e in totale trasparenza. Ad oggi i dati sono raccolti in sistemi autonomi che non comunicano tra di loro, non mettono a sistema le informazioni e non rendono possibile una ricerca di informazioni e di dati eterogenei e complessi sia per i cittadini e le attività produttive, che per i professionisti interessati, in quanto coinvolti nei vari processi di presentazione e gestione delle pratiche. Le attività volte a omogeneizzare le procedure e i dati strategici nell'intero territorio del cratere, nonché quelle relative al progetto di dematerializzazione, consentiranno di strutturare un primo Modello pilota, strategico per la gestione del territorio e per le situazioni emergenziali.

Linea di intervento A1.3 "Piattaforma territoriale".

Ai fini di supportare la realizzazione dell'intervento in esame è stata siglata nel mese di novembre 2022 una convenzione con Invitalia. È stato, pertanto, avviato il tavolo interistituzionale per la gestione degli algoritmi di analisi e restituzione dei dati finali di alto livello e delle procedure di diffusione, coinvolgimento territoriale e valorizzazione delle attività della sub-misura A1 nelle aree del cratere.

Ai sensi delle convenzioni sottoscritte, entro 30 gg. dalla stipula delle stesse, è prevista la realizzazione delle progettazioni esecutive, comprensive di evidenza delle procedure di affidamento, con avanzamento finanziario pari al 10% del complessivo affidato, mentre

entro 60 gg è previsto l'avvio delle procedure con un avanzamento finanziario stimato complessivo del 70%.

Infine, è stato evidenziato che, al fine di fornire un quadro complessivo riepilogativo e aggiornato, alla prima Cabina di coordinamento integrata utile, la Struttura commissariale procederà ad approvare un'ordinanza di raccordo per la ricognizione dei CUP.

A2.1 - Rifunionalizzazione edifici:

La finalità della linea di intervento A2.1 è tesa a recuperare, ristrutturare e rifunionalizzare 140 immobili pubblici, individuati nelle quattro Regioni interessate dai terremoti del 2009 e 2016 per un investimento complessivo di oltre 117 milioni di euro. Dalla documentazione fornita a questa sezione si apprende che la realizzazione di detti interventi procede a pieno ritmo, anche in virtù dell'erogazione delle quote di risorse trasferite ai responsabili degli interventi in forza dello stato di avanzamento fisico dei progetti. Le Amministrazioni competenti hanno specificato che, in considerazione delle anticipazioni e dei SAL, sono stati erogati 60 milioni di euro verso i soggetti responsabili degli interventi.

A2.2 - Centro Nazionale del Servizio Civile Universale:

In tale contesto, si deve citare l'ordinanza commissariale n. 10 del 30 dicembre 2021, che ha disposto il finanziamento dell'importo di 60 milioni di euro per l'intervento denominato "Rifunionalizzazione di edifici temporanei per la realizzazione del Centro Nazionale del Servizio Civile Universale, efficientamento energetico e mitigazione vulnerabilità sismiche di edifici temporanei".

A tal proposito, in data 21 dicembre 2021, il Coordinatore della Struttura di Missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma 2009, l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila-USRA e il Comune della città di L'Aquila hanno sottoscritto un Protocollo di intesa per la progettazione e la realizzazione della linea di intervento succitata. Soggetto attuatore è il Coordinatore della Struttura di missione, stazione appaltante il Comune di L'Aquila, responsabile del procedimento il Titolare dell'USRA.

Gli obiettivi del progetto riguardano la rifunionalizzazione, il potenziamento delle infrastrutture e la riqualificazione degli spazi urbani, la realizzazione di un Centro per la

formazione dei giovani, il sostegno alla resilienza dei territori colpiti dal sisma del 2009, la valorizzazione del patrimonio, attraverso il recupero e la riqualificazione degli alloggi del Progetto C.A.S.E.

Il protocollo ha previsto il termine massimo del 31 dicembre 2021 per la Stazione Appaltante per dare avvio alla procedura di affidamento dello studio unitario di indirizzo della progettazione di fattibilità tecnico economica dell'intervento complessivo. Sempre secondo il dettame del Protocollo, al fine di consentire tempestivamente e in modo progressivo l'inizio delle attività del Centro, è stato previsto che l'affidamento dei lavori afferenti la rifunzionalizzazione dei 150 appartamenti già disponibili, relativi alla prima fase di lavori, sarebbe stato disposto entro il primo semestre 2022, sulla base della progettazione comunale esistente.

A tal fine, è stato rappresentato che l'attuazione del progetto è in corso, e che l'avanzamento procedurale e finanziario rispetto al cronoprogramma definito nel protocollo è periodicamente comunicato dal responsabile del procedimento USRA. Pertanto, così come risulta dai dati di monitoraggio BDAP al 12 aprile 2024, la situazione finanziaria circa la prima fase di esecuzione è la seguente:

- erogazioni disposte a titolo di anticipazione: euro 18.600.000;
- obbligazioni giuridicamente vincolanti: euro 4.093.492,33;
- pagamenti finali: euro 2.765.463,94.

Con riferimento all'avanzamento progettuale complessivo è stato, infine, segnalato che attualmente è in corso la FASE "metamorfosi", che prevede la demolizione e ricostruzione di 12 piastre con la conseguente conversione in strutture di servizio agli alloggi e spazi comuni per la quale sono previsti ulteriori 6 lotti.

A2.3 - A2.4 Realizzazione di sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili” - Supporto alla creazione di comunità energetiche locali per la condivisione di energia elettrica da fonti pulite.

In data 30 giugno 2022 è stata adottata l’Ordinanza Commissariale n. 24 recante “Approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica e del bando relativo all’attuazione della Ordinanza n. 4 del 23 dicembre 2021 per l’attuazione degli interventi del Piano complementare al PNRR nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, sub-misura A2 “Comunità energetiche, recupero e rifunzionalizzazione edifici pubblici e produzione di energia / calore da fonti rinnovabili”, Linea di intervento n. 3, “Realizzazione sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili”, e Linea di intervento n. 4, “Supporto alla creazione di comunità energetiche locali per condivisione dell’energia elettrica da fonti pulite”. A tal proposito, si è proceduto all’approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, nonché del Bando per la presentazione di progetti, da parte di Enti locali e di Imprese in Partenariato, ai fini della realizzazione di sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia e/o calore da fonti rinnovabili, anche attraverso comunità energetiche per la condivisione dell’energia, in attuazione delle sub-misure A2.3 e A2.4 del Fondo Nazionale Complementare al PNRR.

Inoltre, si è provveduto all’istituzione di un apposito Comitato di valutazione, cui è stata demandata la valutazione dei relativi progetti, composto da nove membri: un rappresentante per ciascuna Regione, due esperti del settore delle energie rinnovabili nominati dai Soggetti attuatori, un rappresentante per ognuno dei due Soggetti attuatori ed un Presidente indicato di concerto dai due Soggetti attuatori.

A seguito dell’espletamento del lavoro istruttorio del Comitato di valutazione, è stata successivamente emanata l’ Ordinanza n. 61 PNC del 27 luglio 2023 recante “Approvazione della graduatoria e dei beneficiari del "Bando per la presentazione di progetti, da parte di enti pubblici ed amministrazioni, anche in partenariato con le imprese, ai fini della realizzazione di sistemi centralizzati di produzione e distribuzione intelligente di energia

e/o calore da fonti rinnovabili, anche attraverso comunità energetiche per la condivisione", sub-misure A2.3 e A2.4 del Fondo Nazionale Complementare al PNRR"; con tale ordinanza, è stato specificato, si è provveduto all'approvazione dell'elenco degli interventi ammessi al contributo e dell'elenco degli interventi non ammessi al contributo e si è disposta la ripartizione delle risorse complessive di cui al Bando approvato. Tali risorse sono state ripartite tra le Regioni sulla base delle percentuali stabilite per i due crateri 2009 e 2016 (rispettivamente 33% e 67%), considerando la quota del 67%, relativa al cratere 2016, secondo le percentuali regionali di riparto (64% Marche; 12% Abruzzo, 12% Lazio, 12% Umbria), e ripartendo la quota del 33%, relativa al cratere 2009, in ragione del 67% al Comune dell'Aquila, e del 33% in favore degli altri comuni del Cratere 2009.

Con la seguente Ordinanza n. 66 del 23 novembre 2023, la Cabina di coordinamento integrata ha proceduto all'approvazione di modifiche dell'ordinanza n. 61 di cui sopra, per le motivazioni ivi dettagliate, e sono state approvate le "Linee Guida per la selezione di proposte private di PPP per la realizzazione e gestione di impianti FER da gestire tramite CER", al fine di definire le modalità di realizzazione degli interventi.

In data 29 dicembre 2023, invece, è stato adottato il decreto del Commissario Straordinario n. 97/PNC con il quale è stata disposta sia la concessione dell'agevolazione ai soggetti beneficiari, che l'erogazione dell'anticipazione del 25%, pari 17,75 milioni di euro, al fine di consentire l'immediato avvio delle attività.

Con l'intento di supportare gli enti territoriali nella nascita e sviluppo delle comunità energetiche sono stati adottati diversi strumenti informativi e formativi. Si apprende, infatti, che è stato organizzato, nel mese di novembre, un convegno dove sono state invitate tutte le amministrazioni idonee al finanziamento, gli operatori economici, nonché i professionisti in genere, nell'ambito della consulenza per il PPP. In questa sede sono state presentate e poi inviate le linee guida realizzate dalla Struttura Commissariale. Sono stati organizzati, altresì, dei webinar formativi, per accompagnare e supportare le amministrazioni territoriali nelle operazioni di PPP, programmati per il 31 gennaio, 7 e 14 febbraio, ai quali hanno preso parte relatori del MEF e del DIPE.

Si aggiunga, altresì, che sono stati redatti i documenti quali il format di “Accordo tra Pubbliche Amministrazioni” e il format dell’“invito a presentare manifestazione di interesse a proporre nella forma del partenariato pubblico privato”.

A seguito dell’entrata in vigore del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 414 del 7 dicembre 2023, gli incentivi di cui al Titolo II (Incentivi per la condivisione dell’energia) del medesimo decreto sono cumulabili con contributi in conto capitale nella misura massima del 40 per cento, nel rispetto del principio di divieto di doppio finanziamento di cui all’art. 9 del Reg. (UE) 241/2021, fatta salva la riduzione dell’incentivo secondo le modalità di cui all’allegato 1 del medesimo decreto. Si è ritenuto opportuno consentire ai soggetti beneficiari di contributi commissariali di optare, alternativamente, per il mantenimento dei suddetti contributi o di chiedere la loro riduzione nei limiti della misura del 40 per cento al fine di potere accedere alle tariffe incentivanti. Pertanto, la Struttura Commissariale ha richiesto formalmente ai Comuni beneficiari del contributo del bando CER per le aree colpite dal sisma 2009 e 2016 di comunicare il proprio intendimento circa la volontà di mantenere il contributo ricevuto o la richiesta della sua riduzione nei limiti del 40 per cento.

Ed invero, con l’Ordinanza n. 89 PNC del 29 marzo 2024 recante “Modifiche all’Allegato 2 dell’Ordinanza n. 66/PNC del 23 novembre 2023 ai sensi dell’art. 14- bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. “Sub misure A2.3 e A2.4 del FNC- modifica dell’Ordinanza n. 61 PNC del 27 luglio 2023 e modalità di attuazione degli interventi”, si è modificato l’allegato indicato prendendo atto della rinuncia al Bando CER da parte del Comune di Caporciano e del conseguente scorrimento della graduatoria consentendo l’ingresso, come beneficiario, del Comune di Tossicia.

Con Decreto Commissariale n. 23 PNC del 30 aprile 2024 è stata disposta, in ultimo, l’erogazione della anticipazione del 25% del contributo spettante al comune di Tossicia per un importo pari ad euro 142.224,37.

A3.1 – Rigenerazione Urbana:

In ordine a tale linea di intervento, è stato esplicitato che sono in corso di realizzazione 301 interventi per un valore complessivo di oltre 214 milioni di euro, con l'obiettivo di recuperare e rigenerare gli spazi pubblici. In virtù dell'importante stato di avanzamento dei progetti e tenuto conto delle richieste di trasferimento risorse, ad oggi sono stati erogati complessivamente 116,3 milioni di euro.

A3.2 – Progetti per la conservazione e fruizione dei Beni Culturali:

In tale ambito, invece, è stato sottolineato che sono in corso di realizzazione otto progetti della linea di intervento in esame, per i quali sono coinvolte le Regioni e l'Agenzia del Demanio. La finalità dell'intervento stesso è quella di sostenere la conservazione e la fruizione dei beni culturali, oltre che di implementare l'offerta culturale e turistica sotto vari profili, con un finanziamento pari ad un ammontare complessivo di 43 milioni di euro. È stato, infine, esplicitato dai Soggetti interlocuti che lo stato di avanzamento dei progetti prosegue speditamente anche grazie all'apporto delle risorse erogate che ammontano complessivamente a 20,7 milioni di euro.

A3.3 – Percorsi e cammini, impianti sportivi:

Tale linea di intervento ha la finalità di migliorare la qualità del sistema di relazioni tra parti del territorio, attraverso 156 interventi sulle infrastrutture intermodali e sugli itinerari e i cammini culturali e tematici, per un valore complessivo pari a 124 milioni di euro. Dalla nota istruttoria pervenuta a questa Sezione si evince che lo sviluppo di tali progetti, anche in considerazione degli appalti integrati, procede a pieno ritmo, anche in considerazione del fatto che per la linea di intervento sono stati già erogati complessivamente 67,9 milioni di euro.

A4.3 – Restyling Stazioni ferroviarie:

La linea di intervento in esame prevede il potenziamento e la riqualificazione di 9 stazioni ferroviarie: L'Aquila, Ascoli Piceno, Fabriano, Macerata, Tolentino, Rieti, Antrodoto,

Spoletto e Baiano di Spoleto, per un importo di 32,3 milioni di euro. È stato specificato che rispetto al rapporto pubblicato nel maggio 2023, le stazioni ferroviari da 10 sono state ridotte a 9, in quanto quella di Teramo verrà realizzata con altri fondi non provenienti dal Piano Nazionale Complementare e le risorse di tale stazione sono state riallocate sull'intervento di restyling della stazione di L'Aquila, mantenendo dunque inalterato il finanziamento complessivo della linea di intervento.

A4.4 – Strade statali:

La linea di intervento in essere, che è volta a finanziare l'adeguamento e il miglioramento della rete delle strade statali di collegamento interregionale per l'accessibilità e la mobilità all'interno dei crateri sismici 2009 e 2016, ha consentito fino a questo momento di appaltare 40 interventi di rigenerazione viaria, per complessivi 188 milioni di euro. Ciò grazie alla sinergia prodotta dal finanziamento PNC della progettazione con la disponibilità di altre fonti di finanziamento ordinarie. Allo stato attuale le erogazioni complessive sulla presente linea d'intervento risultano essere pari a 53,6 milioni di euro.

A4.5 – Strade comunali:

Tale linea di intervento è volta a finanziare l'adeguamento e il miglioramento della rete delle strade comunali. Per tale linea, risultano essere stati approvati 191 progetti, per un valore complessivo pari a 62,5 milioni di euro. Anche per tale linea di intervento lo stato di avanzamento dei progetti procede speditamente e risultano erogati complessivamente 34,2 milioni di euro.

B1.1 – Sostegno agli investimenti di grande dimensione:

Nell'ambito della sub-misura B1, la linea di intervento B1.1 è finalizzata a supportare la realizzazione di progetti di investimento superiore a 20 milioni di euro attraverso la sottoscrizione dei Contratti di sviluppo per i territori colpiti dagli eventi sismici.

La dotazione finanziaria, a seguito delle diverse rimodulazioni, è pari a 80 milioni di euro, con un importo complessivo erogato pari a 24,6 milioni di euro.

Dall'analisi dell'impatto della linea di intervento per regione si evince anche che gli investimenti promossi, emergono principalmente nella Regione Marche, crateri 2016, per il settore manifatturiero e in Abruzzo, crateri 2009, soprattutto per il settore farmaceutico e per quello termale. Appare, infine, rilevante il contributo privato previsto, allineato con le caratteristiche ordinarie dei contratti di sviluppo.

B1.2 – B3.3 Sostegno agli investimenti di medie dimensione e Ciclo delle macerie:

Per quanto concerne la sub-misura B1 "Sostegno agli investimenti", linea di intervento 2 "Interventi per progettualità di dimensione intermedia" e la sub-misura B3 "Valorizzazione ambientale, economia circolare", linea di intervento 3 "Ciclo delle macerie", dalla documentazione pervenuta a questa sezione si evince che la dotazione finanziaria complessiva, a seguito delle diverse rimodulazioni, è pari a 153,6 milioni di euro, mentre le erogazioni ammontano complessivamente a 27,5 milioni di euro.

B1.3a – Startup e microimprese: interventi diffusivi di sostegno alle attività produttive:

Nell'ambito della linea di intervento finalizzata a sostenere, nelle aree colpite dal sisma 2009 e 2016, la nascita, lo sviluppo e la rilocalizzazione di iniziative imprenditoriali nella forma di microimprese, di attività professionali, artigianali o di piccola dimensione, i Soggetti con i quali questa sezione ha interloquito hanno sottolineato che la dotazione finanziaria disponibile, a seguito delle diverse rimodulazioni, è complessivamente pari a 98,29 milioni di euro a valere sulle risorse del PNC, equamente distribuite tra le due diverse modalità di valutazione: sportello e graduatoria. E' stato, pertanto, rappresentato che le erogazioni ammontano complessivamente a 46,9 milioni di euro.

B1.3b – Investimenti innovativi delle PMI:

Per quanto attiene tale linea di intervento, volta a promuovere nelle aree colpite dal sisma 2009 e 2016 il sostegno alle attività produttive e risulta articolata in due interventi, la dotazione finanziaria disponibile, tratta dalla documentazione in fase di istruttoria, a seguito delle diverse rimodulazioni, è pari a 39,67 milioni di euro, mentre le erogazioni ammontano complessivamente a 11,9 milioni di euro.

B1.3c – Startup e sviluppo delle PMI:

La linea di intervento B1.3c, tesa a sostenere nelle aree di interesse l'avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche ed il rientro di quelle temporaneamente delocalizzate attraverso la creazione di micro, piccole e medie imprese, o il rafforzamento di quelle già esistenti, prevede una dotazione finanziaria disponibile per la concessione delle agevolazioni, a seguito delle diverse rimodulazioni, pari complessivamente a 59,44 milioni di euro e sono stati erogati 16 milioni di euro.

B2.1 – Turismo, cultura, sport e inclusione:

La linea di intervento in esame, "Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici", comporta una dotazione finanziaria, a seguito delle diverse rimodulazioni, pari a 60,14 milioni di euro a valere sulle risorse del PNC, mentre le erogazioni complessive ammontano a 28,6 milioni di euro.

B2.2 – Partenariato speciale per la valorizzazione del patrimonio pubblico:

La sub-misura B2 include anche la linea di intervento B2.2 "Contributi destinati a soggetti pubblici per Iniziative di Partenariato Speciale Pubblico Privato per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ambientale e sociale del territorio", nel cui ambito la relativa dotazione finanziaria disponibile ammonta complessivamente a 88,2 milioni di euro, mentre risultano erogati 22,9 milioni di euro.

B2.3 – La linea di intervento B2.3, "Interventi per l'inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative di comunità":

Tale linea di intervento, come già descritto nel capitolo precedente, è finalizzata a sostenere la nascita, il consolidamento e la crescita di imprese sociali, cooperative di comunità ed enti del terzo settore, operanti per il perseguimento di finalità di utilità sociale e di interesse generale nelle aree dei Comuni dei crateri sismici del Centro Italia 2009 e 2016.

Dalla documentazione in possesso di questa sezione si ricava che la relativa dotazione finanziaria, anche in questo caso, a seguito delle diverse rimodulazioni, è pari a 16,2 milioni di euro a valere sulle risorse del PNC, mentre le erogazioni complessive ammontano a 10,9 milioni di euro.

B3.2 – Economia circolare e filiere agroalimentari:

La linea di intervento B3.2, come già in precedenza rappresentato, finanzia programmi di investimento finalizzati ad un utilizzo più razionale, efficace e sostenibile delle produzioni agricole, della selvicoltura, dell'allevamento e delle risorse naturali delle aree interessate e presenta una dotazione finanziaria disponibile, a seguito delle diverse rimodulazioni, pari a 19,67 milioni di euro a valere sulle risorse del PNC, mentre le erogazioni sono complessivamente pari a 8,5 milioni di euro.

B4.1 – Centri di Ricerca:

In tale ambito, i Soggetti competenti specificano che è stato disposto un decreto di anticipazione della spesa, con attribuzione delle risorse nella misura del 30% per un importo complessivo pari a 18,6 milioni di euro, a fronte delle finalità e della progettazione esecutiva approvata. I quattro soggetti titolari del finanziamento, pertanto, nel corso del 2023 hanno provveduto ad avviare regolarmente le progettualità approvate attraverso atti volti a:

- a. definire gli avvisi necessari per l'acquisizione della strumentazione tecnologica, laboratoriale e digitale per la realizzazione degli interventi;
- b. avviare l'acquisto dei beni e dei servizi indicati dalla progettazione esecutiva ed acquisibili attraverso procedura diretta;
- c. attribuire le risorse alle Università e centri di ricerca del partenariato, in ragione delle specifiche finalizzazioni;
- d. selezionare ed inserire in organico gli assegnisti di ricerca chiamati a collaborare allo svolgimento delle attività dei programmi di ricerca.

Infine, a seguito delle diverse rimodulazioni, la dotazione finanziaria disponibile risulta pari a 61 milioni di euro, mentre le risorse complessivamente erogate ai 4 centri di ricerca sono pari a 18,6 milioni di euro.

Di tale linea di intervento sono state poi fornite le specifiche delle attività e delle funzioni di ogni Centro di ricerca, in coerenza con gli obiettivi indicati dal PNRR e previsti nel programma del PNC. A tal proposito, si riporta nel dettaglio:

➤ **Centro Di Ricerca Sull'economia Circolare e la Salute.** Iniziativa congiunta di Sapienza Università di Roma e Università della Tuscia Sede a Rieti presso il Parco scientifico e Tecnologico dell'alto Lazio/Consorzio Industriale del Lazio. Gli obiettivi di ricerca del Centro, compatibili e coerenti con le competenze e le peculiarità dei soggetti partner, sono focalizzati sui seguenti ambiti:

a. filiera agroalimentare sostenibile, con particolare riferimento all'impiego e al riutilizzo di materiali di scarto agroindustriale e allo sviluppo di filiere alimentari sostenibili;

b. "green chemistry", con particolare riferimento alla caratterizzazione e produzione di sostanze naturali e al recupero e al riutilizzo degli scarti di lavorazioni industriali;

c. sviluppo sostenibile delle aree interne, con particolare riferimento alla transizione dell'economia montana verso modelli circolari e sostenibili;

d. energia e mobilità sostenibile, con particolare riferimento alla transizione energetica e allo sviluppo e sperimentazione di sistemi energetici innovativi;

e. construction and demolition waste.

Il progetto per la realizzazione del Centro di Ricerca per l'innovazione sull'Economia Circolare e sulla Salute prevede, prevalentemente, l'acquisto di attrezzature necessarie allo sviluppo delle attività di analisi previste dal programma. Il capofila del progetto è l'Università della Tuscia, i partner di progetto sono Sapienza Università di Roma e Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio (PST).

Ciascuno di questi soggetti ha specifici e separati obiettivi di ricerca, ai quali corrisponde l'acquisto di attrezzature coerenti con gli obiettivi, anche se, una volta realizzato, il Centro avrà una gestione scientifica e operativa unitaria.

È stato evidenziato che le attività e gli acquisti previsti dal piano finanziario relativamente alla prima tranche di finanziamento sono state programmate e deliberate dalla Cabina di Regia del progetto nella riunione dell'8 maggio 2023, e successivamente aggiornate in base all'avanzamento delle procedure.

Per quanto riguarda l'Università della Tuscia, come previsto dalla programmazione, le attrezzature sono state tutte acquistate e consegnate, tranne per quanto riguarda il macchinario Orbi-trap, il cui costo risulta aver superato la soglia prevista per l'aggiudicazione diretta. È stato, pertanto, necessario indire una procedura aperta, per la quale è in corso l'aggiudicazione.

Nel corso dell'istruttoria è emerso che, ad oggi, le risorse complessivamente erogate dalla Struttura Commissariale sono pari a 4,455 milioni di euro.

➤ **Centro Di Ricerca Sulla Valorizzazione E Digitalizzazione Del Patrimonio Culturale ed Arti-stico.** Nell'ambito di tale iniziativa le Università capofila risultano essere quelle di Perugia e l'Università per Stranieri di Perugia, con sede operativa a Spoleto e sede istituzionale presso l'Università di Perugia. La digitalizzazione del patrimonio culturale e ambientale è un dominio dinamico e in evoluzione che coinvolge accanto alla dimensione tecnologica aspetti filosofici, sociali, culturali, economici e manageriali. Molteplici sono gli elementi coinvolti e le conseguenze delle scelte nella gestione del patrimonio culturale nell'ambiente tecnologico. L'intento è quello di definire una strategia di ricerca sulla digitalizzazione del patrimonio culturale e ambientale e costruire un insieme di conoscenze e competenze da integrare poi, sul piano didattico e formativo, con dei curricula accademici specialistici e, sul piano operativo, con un programma di digitalizzazione che coinvolge il patrimonio materiale e immateriale dell'Ateneo perugino e di una vasta rete di soggetti connessi.

È stato evidenziato che il progetto 'Centro di ricerca per innovazione, digitalizzazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale' (CeDiPa) è stato avviato nel gennaio del 2023, su iniziativa dell'Università degli Studi di Perugia e finanziato dal Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Al CeDiPa afferiscono insieme all'Università degli Studi di Perugia (capofila), l'Università degli Studi dell'Aquila, l'Università degli Studi di Teramo e l'Università Politecnica delle Marche.

Dalla documentazione prodotta e pervenuta in Sezione si evince che il CeDiPa diventerà pienamente operativo nel corso del prossimo triennio, e sarà dotato di una infrastruttura tecnologica all'avanguardia che consentirà la realizzazione di attività di ricerca di frontiera nell'ambito della digitalizzazione del patrimonio culturale e ambientale. Le attività manterranno una prospettiva interdisciplinare, terranno cioè insieme i domini tecnologici e le scienze umane e sociali per affrontare l'universo complesso dei temi legati alla trasformazione digitale del patrimonio in tutte le loro molteplici declinazioni. Il CeDiPa, interpretando al meglio il ruolo assegnato oggi alle maggiori Istituzioni scientifiche europee, coniugherà nel proprio mandato le attività di ricerca con le iniziative per la diffusione dei risultati puntando, nella prospettiva della Terza Missione universitaria, a generare impatti significativi anche al di fuori del mondo accademico. Il Centro si aprirà dunque al territorio dialogando costantemente con le istituzioni, le organizzazioni e le imprese per consentire il trasferimento e l'utilizzo delle strategie più innovative e delle tecnologie più dirompenti in esso elaborate, che potranno essere direttamente impiegate nella realizzazione dei programmi di digitalizzazione dei patrimoni esistenti.

In tale ambito è stato specificato che le risorse fino a questo momento erogate dalla Struttura Commissariale risultano pari a 4,47 milioni di euro.

➤ **Centro Di Ricerca Su Scienze E Tecniche Della Ricostruzione.** In tale contesto l'iniziativa presenta come capofila l'Università di Camerino, Unicam - Hub Regione Marche, con sede operativa presso l'Università di Camerino. L'intervento del Centro di ricerca promuove nell'Appennino, devastato dai sismi degli ultimi anni, un polo di riferimento per la ricerca internazionale, per la costruzione di decision support system per

la governance a tutti i livelli (europeo, nazionale, regionale e locale), per la formazione di professionisti e per conseguire la preparazione e consapevolezza delle comunità.

A tal proposito, è stato rappresentato che risulta conclusa la progettazione preliminare e lo studio di fattibilità tecnico-economica della componente edilizia. Tale studio ha richiesto una profonda revisione a seguito dell'enorme incremento dei costi delle costruzioni che è maturato nel periodo di tempo intercorso tra la predisposizione del progetto STRIC e l'avvio delle attività. È stata individuata l'area e sono state concluse le procedure per l'acquisizione. Nell'area disponibile sono stati individuati resti archeologici, relativi ad una strada di epoca romana. Questa evenienza ha richiesto ulteriori approfondimenti e rilievi per la localizzazione dei resti e ha determinato un'ulteriore revisione del progetto. È stato, altresì, comunicato che è in corso la fase di predisposizione della gara per l'affidamento dei lavori edili ed il perfezionamento della procedura di autorizzazione che prevede l'indizione di una conferenza di servizi attivata dal Provveditorato delle Opere Pubbliche il 12 aprile 24.

È stato, inoltre, sottolineato che i prossimi passi tesi all'avanzamento del progetto prevedono, in primo luogo, l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'edificio che conterrà i laboratori e gli ambienti di studio connessi. Seguirà successivamente l'avvio della gara per individuare il fornitore delle tavole vibranti e degli impianti connessi. Le relative attività dovrebbero concludersi nei prossimi 2-3 mesi. Una volta disponibili gli spazi fisici per i laboratori si procederà all'acquisto della strumentazione rimanente. Nell'anno in corso verranno anche attivate le azioni finalizzate alla comunicazione e promozione del progetto.

In ordine alle risorse complessivamente erogate da parte della Struttura Commissariale, le stesse risultano pari a 5,455 milioni di euro.

➤**Centro Di Ricerca E Trasferimento Tecnologico Settore Agroalimentare.** Trattasi di iniziativa, la cui sede operativa risiede presso l'Università di Teramo e il cui Ateneo capofila risulta essere quello di Teramo. Il progetto prevede il completamento strutturale e la dotazione degli arredi tecnici e strumentali del "Centro Europeo AgriBioSERV (SERVICES for AGRIfood and BIOmedicine market)" avviato grazie al finanziamento ricevuto dall'Università di Teramo nell'ambito del Masterplan per l'Abruzzo fondo di sviluppo e coesione 2014-2020: Patti per il Sud. Una volta completato, AgriBioSERV si propone di

diventare un centro di riferimento nazionale ed internazionale del settore agroalimentare ponendo in sinergia a livello regionale le competenze di ricerca dell'Università di Teramo e l'expertise di servizio dell'Istituto Zooprofilattico a sostegno dell'innovazione e sviluppo del settore agroalimentare declinato nelle articolazioni riportate nel PNR 2021-27. Grazie al finanziamento Masterplan, il "Centro Europeo AgriBioSERV (SERvices for AGRIfood and BIOMedicine market)" realizza infrastrutture articolate in tre unità operative: Unità di Agri-Vet collocata in Piano D'Accio, l'Unità degli Agri- impianti pilota situata nello stabile ex mensa sito in Coste Sant'Agostino, l'Unità Agri-bio service situato nel campus di Coste Sant'Agostino.

L'Università di Teramo, utilizzando il suddetto finanziamento per supportare esclusivamente la progettazione infrastrutturale del centro, successivamente intende mettere a sistema i finanziamenti del Fondo complementare aree Sisma centro Italia 2009-2016, al fine di rendere operativo il centro potenziandone le attività di ricerca, servizio e trasferimento tecnologico attraverso il completamento delle infrastrutture, ma soprattutto sostenendo l'implementazione e adeguamento delle dotazioni strumentali.

Nella documentazione fornita si apprende, altresì, che la costituzione formale del Centro di Ricerca, obiettivo del progetto, dovrebbe realizzarsi entro il 2024. Il Comitato Tecnico Scientifico è orientato per una forma Consortile, ed è in corso di definizione la spesa dettagliata prevista per impianti e arredi e le procedure, nonché la nomina dei RUP e la definizione della tipologia di procedura di acquisizione.

Ad oggi, le risorse complessivamente erogate dalla Struttura Commissariale sono pari a 4,02 milioni di euro.

B4.2 - Intervento di sostegno alla creazione di un centro di formazione tecnica per la Pubblica Amministrazione, presso il comune di L'Aquila, dotato di tecnologie innovative per l'insegnamento e l'esercitazione tecnico-pratica:

L'Ordinanza commissariale n. 13 del 30 dicembre 2021 ha stabilito il finanziamento di 20 milioni di euro per la realizzazione di una sede della Scuola nazionale dell'Amministrazione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nel Comune dell'Aquila, in attuazione della sub-misura B4 "Centri di ricerca per l'innovazione", linea di intervento n. 2.

Con l'Ordinanza Commissariale n. 51 del 3 maggio 2023, il Comune dell'Aquila è stato individuato quale Soggetto Responsabile dell'intervento, beneficiario del finanziamento, mentre la Struttura tecnica di missione Sisma 2009, presso la Presidenza del Consiglio, è stata individuata, al contempo, come soggetto attuatore.

Per quanto attiene l'istituzione del Polo formativo territoriale dell'Abruzzo della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, l'Ordinanza Commissariale n. 74 del 11 dicembre 2023 ha provveduto ad approvare lo schema di Convenzione tra la Struttura di Missione sisma 2009, il Comune dell'Aquila e la Scuola Nazionale dell'amministrazione - SNA. Tale Convenzione, è stato fatto presente, allo stato non risulta ancora sottoscritta.

A tal riguardo, è stato evidenziato che l'intervento di cui alla sub misura B4.2, prevede, tra le altre cose, che la concessione del relativo contributo economico è subordinata ad un impegno formale da parte del beneficiario Comune dell'Aquila a sostenere le spese di funzionamento e di manutenzione, posto che le stesse non possono trovare copertura finanziaria nell'ambito del finanziamento in conto capitale.

Con riguardo alla normativa di riferimento disciplinante le modalità di costituzione di "nuovi poli formativi territoriali" della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, è stato posto l'accento sul decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 giugno 2023, pubblicato in GU Serie Generale n. 1818 del 04.08.2023, con il quale sono stati definiti gli indirizzi e i criteri quadro della disciplina generale di regolazione dei poli formativi territoriali.

In particolare, si richiama l'art. 2 del suddetto DPCM, il quale dispone che "Alla costituzione dei poli formativi territoriali si procede mediante stipula di protocolli d'intesa tra la SNA, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, la regione e gli enti proponenti nonché con gli altri soggetti, pubblici o privati, la cui partecipazione è ritenuta utile ed opportuna da parte degli stessi proponenti e della SNA, per finalità gestionali od organizzative dei costituendi poli. I poli sono istituiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, a tal fine delegato". Da evidenziare anche l'art. 1 comma 4, in virtù del quale è statuito che in ogni Regione può essere istituito un solo polo formativo territoriale.

A fronte di quanto rappresentato, nella documentazione pervenuta presso questa Sezione è stato, altresì, richiamato il recente decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, (protocollo DFP 13878 22/02/2024), volto a raccordare la disciplina generale di cui al citato DPCM del 21 giugno 2023 con le previsioni della Convenzione approvata dalla succitata Ordinanza commissariale n. 74 dell'11 dicembre 2023.

In ordine a tale decreto è stato segnalato che la Struttura di Missione Sisma 2009, in fase di stesura dello stesso, ha formulato, nel febbraio del 2024, al Dipartimento della Funzione Pubblica alcune richieste di chiarimenti concernenti, in particolare, l'inserimento della Struttura, quale soggetto attuatore dell'intervento, all'interno del Comitato di coordinamento previsto dall'art. 2, comma 1, cui compete la rilevazione del fabbisogno formativo, nonché la proposta di programma annuale delle attività del Polo territoriale. La rilevata criticità appare non conciliarsi con le previsioni dello Schema di Convenzione approvato dall'Ordinanza n. 74 citata, attesa l'assenza di un adeguato raccordo tra la disciplina di regolazione del polo formativo territoriale della Regione Abruzzo e l'assetto di Governance degli interventi definito dallo stesso PNC.

Ad ogni caso, nelle more della pubblicazione del richiamato Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, nonostante le segnalate distonie, la Struttura di Missione sisma 2009 ha avviato un'interlocuzione istituzionale con gli altri soggetti coinvolti. Ciò al fine di addivenire a una soluzione condivisa, sia allo scopo di recuperare il necessario raccordo di attività e procedure distinte ma connesse, sia in relazione alla preliminare definizione di un accordo che sia volto alla formale assunzione di un impegno da parte del soggetto beneficiario a farsi carico delle spese correnti, di funzionamento e di manutenzione connesse alla realizzazione dell'intervento.

CAPITOLO VII

MACRO-MISURA B - RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE: I BANDI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Sommario: 1. Premessa. - 2. La struttura dei bandi per l'assegnazione delle risorse. - 3. Ordinanze commissariali di approvazione delle disposizioni dei bandi emanati per le varie linee di intervento riguardanti le quattro sotto-misure in cui si articola la Macro-misura B.

1. Premessa.

Come evidenziato in precedenza, la Macro-misura B dell'intervento in esame, contenuto nel Piano nazionale degli interventi complementari al PNRR di cui al D.L. n. 59 del 2021, è destinata al rilancio economico e sociale delle Regioni del Centro Italia interessate dai violenti eventi sismici del 2009 e del 2016 (nello specifico Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria), non solo tramite il finanziamento di investimenti produttivi e innovativi da implementare in tali territori ma, anche, mediante l'implementazione di progetti per l'inclusione sociale, il turismo, la cultura, lo sport e l'economia circolare, interventi che mirano, pertanto, alla rigenerazione del tessuto urbano, alla promozione della residenzialità e alla creazione di soluzioni innovative, allo scopo di favorire, altresì, la transizione ecologica e digitale delle aree citate.

Tale Macro-misura è stata articolata in quattro specifiche sotto-misure suddivise, a loro volta, in linee d'intervento che hanno trovato la loro definizione in specifici bandi emanati per l'assegnazione delle risorse previste nel PNC, ad eccezione della sub-misura B 4.1 - Contributo per la realizzazione e/o implementazione di 4 centri di ricerca e trasferimento tecnologico, per la quale, a seguito di diversificate rimodulazioni, risulta una dotazione finanziaria pari a 61 mln.

Nella relazione a firma congiunta inviata in data 16 maggio 2024 a questa Sezione, il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e

Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 e la Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e di sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, Soggetti attuatori, hanno inteso evidenziare sia la massiccia partecipazione delle imprese ai bandi per l'assegnazione delle risorse (rispetto ai quali sono state complessivamente trasmesse n. 2.343 istanze) sia come le diverse modalità gestionali delle misure agevolative a disposizione del PNC Next Appennino, definite sulla base di specifiche ordinanze commissariali, abbiano richiesto la progettazione di approcci gestionali ad hoc che, successivamente, hanno consentito di recuperare efficienza a partire dalla prima fase di avvio delle istruttorie delle domande presentate, soprattutto dal punto di vista della riduzione dei tempi complessivi, nonostante, si sottolinea, l'articolata suddivisione del perimetro territoriale di applicazione delle misure e di una platea di proponenti variegata, composita e spesso molto inesperta (cioè alla prima esperienza di accesso a contributi pubblici).

Il Commissario Straordinario ha così potuto porre, mediante l'emanazione di specifiche ordinanze, criteri e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie per ogni specifica localizzazione territoriale individuata, ai fini dell'applicazione del Piano nazionale degli interventi complementari al PNRR.

Trattasi delle seguenti localizzazioni:

- Cratere 2009 Abruzzo;
- Comune L'Aquila;
- Cratere 2009 Abruzzo;
- Altri comuni;
- Cratere 2016 Marche;
- Cratere 2016 Abruzzo;
- Cratere 2016 Lazio;
- Cratere 2016 Umbria;
- Doppio cratere 2009/2016.

Ciò, secondo i soggetti attuatori dell'intervento in esame, ha comportato che, per ogni misura agevolativa, dovevano essere tenute in considerazione non solo la disponibilità effettiva di risorse finanziarie su ogni "Cratere" ma anche l'effettiva localizzazione del programma degli investimenti per ciascuna domanda trasmessa. I successivi scorrimenti,

applicati in itinere istruttorio, hanno dovuto necessariamente considerare, inoltre, tale aspetto, in modo particolare per l'effettiva disponibilità di risorse utili alla loro riallocazione.

Le domande di agevolazione presentate sono state avviate alla valutazione di merito (istruttoria) fino a concorrenza della dotazione netta stanziata; per alcune "territorialità", viene evidenziato, le agevolazioni richieste dalle domande presentate sono risultate superiori alla dotazione finanziaria netta stanziata, per cui è stato possibile riavviare l'iter istruttorio solo successivamente all'individuazione di risorse residue risultanti da progetti esitati o da ulteriori risorse riallocate sugli interventi B1.2- B3.3.

La misura B1.2 (Interventi per progettualità di "dimensione intermedia"), caratterizzata da programmi di investimenti finanziabili fino ad un massimo di euro 20 milioni, nella sua fase di progettazione iniziale, ha beneficiato, altresì, dell'impronta normativa dei Contratti di Sviluppo, caratterizzata, come noto, da elevata complessità istruttoria. I soggetti attuatori sottolineano come, a differenza di tale misura agevolativa che fissa, ex-lege, come da prassi nazionale, in 120 giorni, al netto della fase di negoziazione, il termine ultimo per la conclusione dell'iter istruttorio delle domande presentate, per la misura B1.2 tale termine è stato definito in 60 giorni. Inoltre, considerata sia la complessità gestionale della misura B1.2 sia la novità procedurale per le imprese proponenti, gli stessi soggetti attuatori hanno evidenziato come sia stata posta particolare cura nell'effettuazione di attività di supporto informativo preventivo così da garantire, per ogni domanda avviata alla fase istruttoria, la piena assistenza procedurale durante il relativo iter istruttorio; attività che avrebbe, pertanto, consentito, di ridurre i tempi di valutazione rispetto alla complessità sopra evidenziata.

La complessità delle attività istruttorie evidenziata dagli organi risulterebbe essere stata acuita anche dalla differente struttura delle misure agevolative; alcune di esse, infatti, risultano articolate in sub-misure di intervento che presentano destinatari e modalità gestionali disciplinate in maniera diversa, pur appartenendo alla stessa linea di intervento.

I soggetti attuatori, inoltre, nella nota inviata alla Sezione succitata, hanno inteso, altresì, evidenziare l'impatto, sulla complessità istruttoria generale, del ricorso a differenti e contestuali regimi di aiuti di Stato, introdotti sia per favorire la diversità delle agevolazioni riconoscibili ai proponenti, sia per far fronte alla situazione di difficoltà indotta dallo scenario economico provocato, in primis, dalla crisi pandemica da COVID-19 e,

successivamente, dal conflitto russo ucraino. Di seguito, vengono indicati tali regimi di aiuto cui si è fatto ricorso per la concessione delle agevolazioni PNC:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione;
- Regolamento “de minimis” n. 1407/2013 e ss.mm.ii;
- Sezioni 3.1 e 3.13 del Temporary Framework (cd. TF Covid);
- Sezione 2.1 del Temporary Crisis Framework (cd. TCF Ucraina).

Con riferimento ai regimi di aiuto in parola, si deve registrare un’ulteriore fonte di complessità delle attività istruttorie evidenziata dai soggetti attuatori dell’intervento in esame riguardante, in particolare, le limitazioni relative alla loro applicazione, in quanto non sempre addizionali; inoltre, per le misure agevolative di medio-grandi dimensioni, i massimali di aiuto riconoscibili, talvolta, non sono risultati funzionali ai fabbisogni finanziari di copertura dei programmi di investimento. Ciò ha comportato la necessità di effettuare, per ciascuna domanda ammessa, la calibrazione finanziaria delle agevolazioni concesse in termini sia di regime di aiuti che di forme di agevolazioni previste dalle singole misure agevolative (es. finanziamento agevolato, contributo a fondo perduto).

La specificità di ciascuna delle linee di intervento previste dal PNC, caratterizzate da differenti procedure e tempi di attraversamento dell’iter amministrativo, ha consentito, secondo quanto riferito dai referenti, la tipizzazione delle criticità rilevate nelle attività istruttorie in categorie, come di seguito sintetizzate:

- a) le misure agevolative rientranti nel PNC;
- b) per alcune misure massive: la distinzione tra beneficiari da costituirsi in forma giuridica e già costituite;
- c) rinunce/decadenze in itinere ovvero post-ammissione.

A fronte di un consistente afflusso di domande di accesso alle agevolazioni complessivamente trasmesse, si è registrato un esiguo numero di ricorsi al TAR pervenuti, circostanza che evidenzerebbe, ad opinione dei medesimi soggetti attuatori, la legittimità e correttezza delle relative attività istruttorie.

Per quanto concerne le attività di monitoraggio delle misure realizzate, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano generale delle attività e dei costi, allegato alle convenzioni stipulate per la gestione delle attività del PNC Sisma, viene garantito un costante monitoraggio fisico, procedurale e finanziario, allo scopo di individuare tempestivamente le criticità ed attivare le conseguenti, opportune misure correttive.

In particolare, oltre alle attività di comunicazione periodica nella BDAP dei dati relativi alle concessioni deliberate e alle erogazioni effettuate per ciascuna delle linee di intervento di cui al PNC Sisma, il monitoraggio viene garantito attraverso:

- il servizio di Customer Service aziendale erogato per il tramite del CRM, del call center e delle schede contatto, reperibili online nella sezione dedicata all'intervento in esame sul sito istituzionale del PNC e volte a fornire informazioni sul funzionamento della misura, risposte a specifici quesiti e richieste di interpretazione normativa, stato di avanzamento della domanda presentata in istruttoria o in attuazione, nonché assistenza tecnica all'utilizzo della piattaforma per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni;
- il supporto dell'ufficio legale interno per le attività di assistenza nella gestione dei contenziosi;
- l'organizzazione di webinar per fornire supporto alle imprese beneficiarie nella fase di erogazione delle agevolazioni;
- la gestione della casella PEC ufficiale resa disponibile per le richieste di erogazione e le annesse comunicazioni;
- la gestione della casella di posta dedicata alla misura per le interlocuzioni brevi con le imprese e lo scambio di informazioni;
- la pubblicazione di FAQ di supporto alle imprese beneficiarie per la soluzione di problematiche legate alla realizzazione dell'investimento ovvero alla rendicontazione delle attività;
- il presidio della relazione con il Committente;
- la gestione di problematiche complesse generate dall'attività operativa;
- l'attività di controlli a campione;
- i rapporti con i beneficiari;
- i rapporti con il committente e altre strutture pubbliche nel caso coinvolte (quali ad esempio Corte dei Conti, Guardia di Finanza, ecc.);

- la predisposizione delle relazioni e delle rendicontazioni annuali.

2. La struttura dei bandi per l'assegnazione delle risorse.

Ai fini dell'assegnazione delle risorse previste nell'ambito delle linee di intervento finanziate dal Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR, nel contesto della Macro-misura B dell'intervento destinato al rilancio economico e sociale delle Regioni del Centro Italia interessate dai violenti eventi sismici del 2009 e del 2016, sono stati emanati dieci bandi, le cui disposizioni sono state approvate con sei ordinanze commissariali.

Al di là delle specifiche disposizioni riguardanti la definizione della dotazione finanziaria, delle tipologie di progetti finanziati e dei soggetti beneficiari delle agevolazioni previste che, naturalmente, si differenziano in ragione delle varie linee di intervento considerate e che troveranno, in seguito, adeguata evidenziazione nel prosieguo di questa trattazione, le strutture di tali bandi presentano, altresì, una serie di statuizioni che si ripetono con sistematicità e costanza indipendentemente dalla linea di intervento considerata e delle quali si cercherà, in seguito, di dare adeguata rappresentazione.

Come accennato in precedenza, gli articoli iniziali dei bandi sono diretti alla identificazione dei soggetti interessati alla attuazione degli interventi agevolativi; in particolare, nell'art. 1 degli stessi vengono adottate le definizioni necessarie al chiaro intendimento delle disposizioni successive; tra queste rilevano quelle relative al "Soggetto attuatore", ovvero, ognuna per quanto di propria competenza, la struttura del Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (come definita dall'articolo 38 del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, dal decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e dalle proprie ordinanze di organizzazione), e la Struttura Tecnica di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 (di cui all'art. 67-ter del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 134), nonché quella di "Soggetto gestore", identificato nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia, alla quale vengono affidati gli adempimenti tecnici e

amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione e l'erogazione delle agevolazioni e dei servizi connessi, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli. A tal proposito, viene specificato nei bandi la necessità della stipula di apposita convenzione tra i Soggetti Attuatori e il Soggetto gestore, al fine della regolazione dei reciproci rapporti connessi alle attività previste nonché per la definizione delle modalità attuative del trasferimento delle risorse finanziarie al Soggetto gestore.

Nei successivi articoli del bando trovano specificazione l'ambito di applicazione e le finalità dell'intervento oggetto del bando stesso nonché i relativi soggetti proponenti e beneficiari delle agevolazioni.

Una volta definite le caratteristiche dei programmi e dei progetti di investimento ammissibili alle agevolazioni, nei singoli bandi vengono poi specificate le categorie delle spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazioni, necessarie alle finalità del progetto imprenditoriale.

Relativamente alla forma e intensità dell'aiuto, in ciascun bando trova specificazione la forma scelta per il singolo contributo (se a fondo perduto ovvero finanziamento agevolato a tasso zero, anche in combinazione tra di loro) e i limiti massimi, in percentuale, rispetto ai costi ammissibili per ciascun progetto di investimento. Inoltre, nei bandi vengono indicati i regimi di aiuto di cui è richiesto il rispetto nella previsione delle agevolazioni.

Di seguito alcuni di questi regimi di aiuto considerati nei bandi emanati:

- "Regolamento GBER": il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e successive modificazioni e integrazioni;
- "Regolamento settore agricolo e forestale": il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- "Organizzazione Comune dei Mercati": il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio in merito alle norme di gestione dei contingenti tariffari di importazione e di esportazione soggetti a titoli; j) "Carta degli aiuti di Stato

a finalità regionale”: la Carta degli aiuti a finalità regionale valida per il periodo 2022-2027 di cui alla Comunicazione CE 18 marzo 2022 C (2022) 1545 final.

Per quanto concerne l’accesso alle agevolazioni, nei bandi viene indicato la relativa procedura da utilizzare. In linea generale viene previsto che le agevolazioni sono concesse limitatamente alle Reti di impresa oppure ai Consorzi nella cui composizione è presente almeno un’impresa danneggiata dal sisma, sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello secondo l’ordine cronologico di presentazione, ai sensi di quanto stabilito dall’articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni. Per tutte le Reti di impresa ed i Consorzi non ricompresi in questa disposizione, si prevede che, al termine della verifica della sussistenza dei requisiti per l’accesso alle agevolazioni di tutte le domande presentate e solo in presenza di risorse finanziarie disponibili residue, determinate considerando il valore richiesto complessivo rispetto alla procedura citata, viene predisposta una graduatoria di ordine di ammissione alle agevolazioni previste nel bando. Deve specificarsi che per Rete/i di impresa deve intendersi il soggetto giuridico, costituito attraverso la stipula di un contratto di rete secondo quanto previsto all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, mentre, per “Impresa danneggiata dal sisma”, ai fini della concessione dei finanziamenti previsti nei bandi, si intende ciascuna impresa o operatore economico, iscritto a registri, albi o elenchi, che esercitava un’attività economica alla data del sisma del 2009 e del 2016, rispettivamente, nei comuni di cui alla legge 24 giugno 2009, n.77, nonché di cui agli allegati 1, 2 e 2bis dell'art. 1 del decreto legge 189/2016, che risulti in possesso di una scheda “Aedes” o “Fast” di rilevazione del danno alla sede produttiva, anche non principale, con esito di inagibilità o inutilizzabilità ovvero abbia subito una riduzione del fatturato di almeno il 30 per cento nel triennio successivo alla data del sisma rispetto alla media del triennio precedente.

Le domande di agevolazioni sono istruite nel merito sulla base dei criteri di valutazione, generalmente previsti all’art. 9 dei bandi. A titolo esplicativo vengono, di seguito, riportati quelli maggiormente utilizzati ed indicati, conseguentemente, nei bandi stessi:

- a) coerenza tra gli obiettivi della proposta progettuale e gli interventi previsti;

b) coerenza della struttura tecnico-organizzativa destinata alla realizzazione del programma, valutata sulla base delle informazioni inerenti agli assetti e ai meccanismi operativi di governance delle aggregazioni proponenti, ai profili di competenza dei soggetti che li compongono;

c) ricadute occupazionali, con particolare riferimento all'attivazione di partnership con enti di formazione locale utili a garantire l'inserimento lavorativo, nelle iniziative finanziate, di residenti nei Comuni dei crateri sismici del Centro Italia 2009 e 2016;

d) caratteristiche del progetto in termini di innovazione tecnologica, diversificazione dei sistemi produttivi, ampliamento del mercato e adesione a sistemi di qualità certificati;

e) capacità della proposta progettuale di contribuire alla valorizzazione delle vocazioni produttive, ambientali e sociali locali; al recupero di attività produttive tradizionali legate all'utilizzo sostenibile delle risorse agro-silvo-pastorali; alla tutela del territorio e dell'ambiente;

f) impatto della proposta progettuale sulla creazione/sviluppo di filiere locali;

g) fattibilità e sostenibilità economica della proposta progettuale.

Importanti poi risultano le disposizioni riguardanti la concessione ed erogazione delle agevolazioni. Per quanto riguarda il primo aspetto, la concessione delle erogazioni, si prevede che questa venga disciplinata sulla base di un provvedimento che individui il soggetto beneficiario e le caratteristiche del programma finanziato, le spese ammissibili e quelle ritenute non ammissibili, la forma e l'ammontare delle agevolazioni concedibili, i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, gli obblighi del soggetto beneficiario e le condizioni il cui mancato rispetto determina la revoca delle agevolazioni.

Il Soggetto gestore ha l'onere di trasmettere al soggetto beneficiario tale provvedimento che, unitamente alla documentazione in esso richiamata e a quella ulteriore che dovesse rendersi necessaria, deve essere sottoscritto per accettazione entro e non oltre dieci giorni dalla notifica, pena la decadenza delle agevolazioni. Inoltre, per quanto concerne i progetti ammessi con la procedura a graduatoria, il bando prevede che le agevolazioni vengano concesse secondo l'ordine definito nella stessa sulla base delle risorse disponibili. Per i progetti nell'ultima posizione utile anche in caso di parità di punteggio, le agevolazioni sono

concesse in misura proporzionale rispetto all'importo ammesso sulla base delle risorse residue.

Per quanto riguarda, le erogazioni, nei bandi si stabilisce che il contributo alla spesa è erogato per stati di avanzamento lavori (SAL) a fronte della rendicontazione di titoli di spesa. Ciascun SAL, ad eccezione dell'ultimo, non può, comunque, essere inferiore ad una certa percentuale della spesa ammissibile (generalmente questa viene stabilita nella misura del 15 per cento). La prima erogazione delle agevolazioni può avvenire, su richiesta del beneficiario, anche in anticipazione, nel limite del 50 per cento delle agevolazioni complessivamente concesse, previa presentazione di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa; con successivo provvedimento, altresì, si procede a fornire specifiche indicazioni inerenti agli schemi ed alle modalità di richiesta delle erogazioni delle agevolazioni.

Il Soggetto gestore deve procedere all'erogazione delle singole quote di agevolazione previa effettuazione della verifica in merito alla vigenza e alla regolarità contributiva del soggetto beneficiario, nonché delle altre verifiche stabilite nel provvedimento di ammissione.

Qualora nel corso di svolgimento delle predette attività di verifica risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal soggetto beneficiario ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, il Soggetto gestore potrà richiederli all'impresa mediante una comunicazione scritta.

Eventuali variazioni afferenti alle imprese beneficiarie e/o alla localizzazione dei progetti di investimento devono essere preventivamente comunicate al Soggetto gestore con adeguata motivazione.

Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, il Soggetto gestore deve verificare la permanenza dei correlati requisiti. In caso di esito negativo di tale verifica, nei bandi si prevede che questi possa disporre, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni.

Tra le ultime disposizioni dei bandi, si ritrovano quelle dedicate all'aspetto dei monitoraggi sui programmi oggetto di agevolazione. In esse viene stabilita per i Soggetti attuatori e il Soggetto gestore, la possibilità, in ogni fase del procedimento, di effettuare controlli e ispezioni anche a campione sui programmi agevolati, al fine di verificare le

condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni medesime, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dai Soggetti attuatori o dal Soggetto gestore allo scopo di effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati.

Gli stessi beneficiari sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni.

Indicazioni riguardanti le modalità, i tempi e gli obblighi dei soggetti beneficiari in merito alle suddette attività di verifica sono contenute nel provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Mediante l'ultima disposizione che precede quelle finali di chiusura del bando, viene posta, infine, la disciplina delle revoche. Questa prevede, in linea generale, che le agevolazioni possano essere revocate, totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

a) verifica dell'assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti imputabili al soggetto richiedente le agevolazioni e non sanabili;

b) mancata ultimazione del progetto di investimento ammesso alle agevolazioni entro il termine stabilito, salvo i casi di forza maggiore e/o le proroghe autorizzate dal Soggetto gestore;

c) cessazione dell'attività dell'Impresa beneficiaria ovvero sua alienazione, totale o parziale, o concessione in locazione, o trasferimento all'estero prima che siano trascorsi cinque anni o tre anni nel caso di PMI (micro, piccole e medie imprese, come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 aprile 2005 e dall'allegato 1 del Regolamento GBER);

d) trasferimento dell'investimento in aree non ricomprese nei Comuni dei crateri sismici del Centro Italia 2009 e 2016 prima che siano trascorsi, dalla data di ultimazione dello stesso, cinque anni o tre anni nel caso delle PMI

e) fallimento del beneficiario prima che siano trascorsi cinque anni o tre anni nel caso di PMI dalla data di ultimazione del Programma di investimento;

f) mancato adempimento agli obblighi di monitoraggio e controllo;

- g) mancato rispetto del principio DNSH rispetto a quanto previsto in sede istruttoria;
- h) mancato rispetto di ogni altra condizione prevista dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Le disposizioni finali del bando prevedono, in particolare, in caso di ricorso alla disciplina di cui al Quadro Temporaneo (per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C (2020) 1863 final e successive modificazioni e integrazioni) e al Quadro Temporaneo di crisi (per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina" di cui alla comunicazione della Commissione europea del 23 marzo 2022 n. 1890), la subordinazione, ai fini dell'operatività delle disposizioni relative alla forma ed intensità dell'aiuto, alla notifica alla Commissione europea dei regimi di aiuto e alla successiva approvazione da parte della Commissione medesima.

Le disposizioni finali, altresì, disciplinano la pubblicazione delle disposizioni dei bandi sul sito istituzionale del Soggetto gestore Invitalia e dei Soggetti attuatori, prevedendo che ogni eventuale loro modifica o integrazione dovrà essere pubblicata sui medesimi siti istituzionali.

La norma di chiusura, infine, dispone il rinvio, per quanto non espressamente previsto nei bandi stessi, alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

3. Ordinanze commissariali di approvazione delle disposizioni dei bandi emanati per le varie linee di intervento riguardanti le quattro sotto-misure in cui si articola la Macro-misura B.

Con riferimento al Programma unitario - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza", si rappresentano di seguito, gli estremi identificativi delle ordinanze del Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (adottate ai

sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e dell'art. 14-bis, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 28 luglio 2021, n. 108), atti mediante i quali il Commissario straordinario, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 febbraio 2020, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, e successivamente prorogato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 dicembre 2020 e 10 febbraio 2022, ha provveduto all'approvazione dei Bandi (inseriti in Allegato alle ordinanze) tramite i quali hanno trovato definizione le modalità di sostegno per la realizzazione dei singoli progetti d'investimento di cui alle varie linee di intervento. Queste ultime, si ricorda, sono previste nell'ambito delle quattro Sub-Misure in cui si articola la Macro-misura B "Rilancio economico e sociale" del progetto contenuto nel PNC relativo agli interventi per le aree colpite dagli eventi sismici del 2009 e del 2016.

In dettaglio:

- **linea B1.1 "Sostegno agli investimenti di rilevante dimensione finanziaria"**

Ordinanza n. 20 del 27 aprile 2022 (ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. "Approvazione schema bando relativo all'attuazione della macro-misura B "Rilancio economico sociale" sub misura B1 "Sostegno agli investimenti" linea B1.1 "Sostegno agli investimenti di rilevante dimensione finanziaria" del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza".

- **linea B1.2 "Sostegno agli investimenti per progettualità di dimensione intermedia /B 3.3 - Ciclo macerie**

Ordinanza n. 21 del 27 aprile 2022 ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. "Approvazione schema bando relativo all'attuazione della misura B "Rilancio economico e sociale" sub-misura 1 "Sostegno agli investimenti", linea 2 "Interventi per progettualità di dimensione intermedia", e sub-misura

B3 “Valorizzazione ambientale, economia circolare”, linea 3 “Ciclo delle macerie” del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza”.

B1 “Sostegno agli investimenti” - misura B1.3 “Interventi diffusivi di sostegno alle attività produttive”.

- **linea B1.3a “Avvio, crescita e rientro di microimprese”**
- **linea B1.3b “Investimenti innovativi delle PMI”**
- **linea B1.3c “Avvio, crescita e rientro delle PMI”**

Ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022 ai sensi dell’art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. Approvazione dei bandi relativi all’attuazione della macro-misura B “Rilancio economico sociale”, sub misura B1 “Sostegno agli investimenti”, misura B1.3 “Interventi diffusivi di sostegno alle attività produttive”, linea di intervento B1.3.a “Interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di iniziative micro-imprenditoriali e per l’attrazione e il rientro di imprenditori”, linea di intervento B1.3.b “Interventi per l’innovazione diffusa” e linea di intervento B1.3.c “Interventi per l’avvio, il riavvio e il consolidamento di attività economiche e per il rientro di quelle temporaneamente delocalizzate” del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Come in precedenza indicato, gli allegati alla presente ordinanza sono costituiti da: - Allegato 1: Bando B1.3.a e relativi allegati - Allegato 2: Bando B1.3.b e relativi allegati - Allegato 3: Bando B1.3.c e relativi allegati.

B2 “Turismo, cultura, sport e inclusione”

- **linea B2.1 “Sostegno a cultura, turismo, sport”**
- **linea B2.3 “Inclusione sociale, cooperazione e terzo settore”**

Ordinanza n. 29 del 30 giugno 2022 ai sensi dell’art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. Approvazione dei bandi relativi all’attuazione della macro-misura B “Rilancio economico sociale”, sub misura B2 “Turismo, cultura, sport e inclusione”, misure B2.1 “Interventi per lo sviluppo delle imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore, attraverso forme di sostegno a progetti di investimento e a progetti collaborativi di innovazione e di sviluppo di attrattori turistici” e B2.3 “Interventi per l’inclusione e innovazione sociale ed il rilancio abitativo, rivolti ad imprese sociali, terzo settore e cooperative di comunità” del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Tali bandi risultano inseriti negli Allegati 1 e 2 all’ordinanza stessa.

- **linea B2.2 “Partenariato speciale per la valorizzazione del patrimonio pubblico “**

Ordinanza n. 30 del 30 giugno 2022 ai sensi dell’art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. Approvazione del bando relativo all’attuazione della macro-misura B “Rilancio economico sociale”, sub misura B2 “Turismo, cultura, sport e inclusione”, linea di intervento B2.2 “Contributi destinati a soggetti pubblici per Iniziative di Partenariato Speciale Pubblico Privato per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ambientale e sociale del territorio” del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

- **linea B3.1 “Economia circolare e ciclo delle macerie”**
- **linea B3.2 “Economia circolare e filiere agroalimentari”**

Ordinanza n. 27 del 30 giugno 2022 ai sensi dell’art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. Approvazione bando relativo all’attuazione della misura B “Rilancio economico e sociale” sub-misura 3 “Valorizzazione ambientale, economia circolare e ciclo delle macerie”, linea 2 “Realizzazione di piattaforme di trasformazione tecnologica”, del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

CAPITOLO VIII

IL QUADRO CONTABILE DELL'INTERVENTO PNC - B.1: "INTERVENTI PER LE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E DEL 2016"

Sommario: 1. Il quadro contabile dell'intervento PNC - B.1: "interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016".

1. Il quadro contabile dell'intervento PNC - B.1: "interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016.

Come precisato in precedenza, l'intervento in esame, PNC-B1, inserito nel Piano nazionale complementare di cui al d.l. n. 59 del 2021, per il quale si ravvisa la complementarietà con il PNRR -Missione 5: Inclusione e coesione - Componente 3: Interventi speciali per la coesione territoriale, è destinato a tutte le aree del Centro Italia colpite da numerosi eventi sismici negli ultimi 15 anni.

L'intervento in esame PNC-B1, si ricorda, è suddiviso in due misure finalizzate a porre rimedio alle conseguenze degli eventi che ne hanno seriamente influenzato la vivibilità, con effetti duraturi sulla vita urbana e socioeconomica:

A) CITTÀ E PAESI SICURI, SOSTENIBILI E CONNESSI, misura per la quale è stato stimato un costo, nel Piano nazionale per gli interventi complementari al PNRR, pari a 1,08 miliardi, riguardante tutte le zone colpite dai terremoti (per le quali sono stati attivati programmi di ricostruzione) che ha previsto, tra l'altro, la realizzazione di un sistema di misure integrate di progettazione urbana e interventi di organizzazione open space, misure di efficienza energetica per mitigare le vulnerabilità sismiche degli edifici utilizzati a fini educativi e formativi (con un aumento della quota di energia derivante da fonti rinnovabili), interventi integrati per la mobilità e i trasporti al fine di promuovere l'uso di veicoli elettrici e aumentare la varietà delle opzioni di trasporto pubblico, il trasporto collettivo (car-pooling, car-sharing, ecc.)

B) RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE, misura che intende promuovere ed innescare investimenti per un totale di 700 milioni di euro a sostegno delle attività economiche e produttive locali.

Complessivamente, pertanto, sono state messe a disposizione dei soggetti attuatori, l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione Sisma Centro Italia 2016 e la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, risorse per complessivi euro 1.780.000.000.

Di seguito viene evidenziata, per ciascuna annualità a far data dalla istituzione del PNC e fino all'esercizio 2026, anno nel quale gli interventi previsti devono essere completati, la ripartizione di tali risorse:

Importi in mln

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Totale complessivo
Importo a valere sulle risorse del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC)	220,00	720,00	320,00	280,00	160,00	80,00	1780,00

Le risorse indicate affluiscono su un capitolo dedicato iscritto nello stato di previsione per la spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, precisamente il Capitolo n. 8008 la cui denominazione corrente risulta, per l'appunto, "SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016".

Istituito inizialmente con un unico piano gestionale avente la medesima intestazione del capitolo, a partire dal 2023 il Cap. 8008 in esame presenta un ulteriore Piano gestionale, il P.G. 02 intestato agli: "INTERVENTI SULLE STRADE STATALI DELLE AREE DEI CRATERI SISMICI 2009 E 2016". Tuttavia, ai fini dell'attuazione dell'intervento PNC oggetto di questo report, il Piano gestionale di riferimento dove affluiscono le risorse

previste nel Piano Nazionale degli interventi complementari al PNRR rimane, anche per gli anni successivi al 2023, il Piano gestionale 01.

Nell’esercizio 2021, anno di emanazione della decretazione d’urgenza che ha portato alla istituzione del PNC e, conseguentemente, di inizio della nostra analisi, il sistema informativo di controllo e referto della Corte dei conti (SICR) utilizzato per l’estrapolazione delle risultanze contabili relative al capitolo Mef in esame ha evidenziato, sull’unico piano gestionale istituito, la situazione come di seguito descritta:

ESERCIZIO 2021

Capitolo	Piano di Gestione	Denominazione corrente	Stato
8008		SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016	ISTITUITO
	01	SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016	ISTITUITO

CAP. 8008 – P.G. 01 SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016 ANNO 2021			
	Competenza	Residui	Cassa
L.B.	0,00		0,00
Res. Iniz.		0,00	
Prov var.	220.000.000,00	0,00	220.000.000,00
Totale Ammesso	0,00	0,00	
Ammesso OP	0,00	0,00	
Ammesso OA	0,00	0,00	
Totale pagato	0,00	0,00	0,00
Pagato OP	0,00	0,00	0,00
Pagato OA	0,00	0,00	0,00
Impegnato	0,00	0,00	

Impegnato rimasto da regolare	0,00	0,00	
Rimasto da pagare	220.000.000,00	0,00	
Economie	0,00	0,00	
Disponibilità	220.000.000,00	0,00	

Naturalmente, essendo stato istituito ad esercizio in corso, non risultano stanziamenti iniziali di bilancio; le risorse indicate in precedenza previste per il 2021 dal d.l. 59/2021 istitutivo del Piano nazionale degli interventi complementari al PNRR e pari a 220 mln, sono affluite sul capitolo 8008 tramite un provvedimento di variazione, come evidenziato nella tabella su esposta. Tuttavia, tali risorse, essendo tardive perché pervenute nella disponibilità gestionale solamente a metà esercizio, non sono state utilizzate dai gestori del capitolo, non risultando effettuato, infatti, alcun pagamento nell'esercizio. La disponibilità a fine anno, pertanto, permane di 220 mln, importo che risulta, per il 2022, a residuo iniziale, come correttamente indicato nella tabella sottostante.

ESERCIZIO 2022

Capitolo	Piano di Gestione	Denominazione corrente	Stato
8008		SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016	ISTITUITO
	01	SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016	ISTITUITO

CAP. 8008 - P.G. 01 SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016 ANNO 2022			
	Competenza	Residui	Cassa
L.B.	720.000.000,00		720.000.000,00
Res. Iniz.		220.000.000,00	
Prov var.	0,00	0,00	0,00
Totale Ammesso	234.907.044,00	220.000.000,00	
Ammesso OP	234.907.044,00	220.000.000,00	
Ammesso OA	0,00	0,00	
Totale pagato	234.907.044,00	220.000.000,00	454.907.044,00
Pagato OP	234.907.044,00	220.000.000,00	454.907.044,00
Pagato OA	0,00	0,00	0,00

Impegnato	234.907.044,00	220.000.000,00	
Impegnato rimasto da regolare	0,00	0,00	
Rimasto da pagare	485.092.956,00	0,00	
Economie	0,00	0,00	
Disponibilità	485.092.956,00	0,00	

Come precedentemente osservato, anche per il 2022 il capitolo 8008 dello stato di previsione del Mef si presenta con unico piano gestionale; allo stanziamento di competenza previsto dalla norma istitutiva del PNC pari a 720 mln, si aggiungono le risorse stanziare nell'anno precedente che, tuttavia, come quelle di competenza, sono state oggetto di specifico impegno solo in questo esercizio. I dati suesposti confermano il totale pagamento delle somme residue del 2021 e di euro 234.907.044 a valere sullo stanziamento di competenza di questo esercizio. Dai riscontri contabili effettuati mediante utilizzo del Sistema informativo controllo e referto della Corte dei conti, per il pagamento di euro 220 mln provenienti dall'esercizio 2021 risultano emessi n. 3 titoli della tipologia commutabile in quietanza di entrata di contabilità speciale; altrettanti titoli sono stati emessi per effettuare il pagamento di euro 234.907.044 con risorse di competenza 2022.

In dettaglio:

ESERCIZIO PROVENIENZA 2021

N. 3 TITOLI DI PAGAMENTO PER UN IMPORTO TOTALE DI 220 MILIONI

Rag	Cap	N. titolo	Beneficiario	Tipo Titolo	PG	EPR	Importo Lordo	Importo netto	Oggetto Spesa	Stato Rgs	Stato Cdc	Tes	Data emissione	Data pagamento
0840	8008	01	COM STR. GOV SISMA 24 AGOSTO 2016	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2021	147.400.000	147.400.000	Pagamento residui lett. f - per Cratere 2016	PAGATO	Pagato	342	27/07/2022	05/08/2022
0840	8008	03	UFF SPECIALE L'AQUILA DM 29/10/12	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2021	36.800.000	36.800.000	Pagamento residui lett. f - per Cratere 2016	PAGATO	Pagato	401	27/07/2022	05/08/2022
0840	8008	04	UFF SPEC C CRATERE DM 29/10/12	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2021	35.800.000	35.800.000	Pagamento residui lett. f - per Cratere 2016	PAGATO	Pagato	401	27/07/2022	05/08/2022

ESERCIZIO PROVENIENZA 2022

N. 3 TITOLI DI PAGAMENTO PER UN IMPORTO TOTALE DI EURO 234.907.044,00

Rag	Cap	N. titolo	Beneficiario	Tipo Titolo	PG	EPR	Importo Lordo	Importo netto	Oggetto Spesa	Stato Rgs	Stato Cdc	Tes	Data emissione	Data pagamento
0840	8008	02	COM STR. GOV SISMA 24 AGOSTO 2016	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	232.507.044	232.507.044	Pagamento Cratere 2016	PAGATO	Pagato	342	27/07/2022	05/08/2022
0840	8008	05	UFF SPECIALE L'AQUILA DM 29/10/12	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	1.200.000	1.200.000	Pagamento Cratere 2009	PAGATO	Pagato	401	27/07/2022	05/08/2022
0840	8008	06	UFF SPEC C CRATERE DM 29/10/12	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	1.200.000	1.200.000	Pagamento Cratere 2009	PAGATO	Pagato	401	27/07/2022	05/08/2022

Come è dato osservare, le risorse previste dal punto 1 comma 4 dell'art.1 del decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 conv. con mod con legge 1° luglio 2021, n. 10, approvativo del Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, confluite nel bilancio dello Stato al capitolo n. 8008 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e Finanze, sono state trasferite e poste nella disponibilità dei soggetti gestori dell'intervento in esame in appositi conti di contabilità speciale tramite l'emissione di titoli di pagamento commutabili in quietanza di entrata.

In particolare, i conti interessati risultano:

- conto di c.s. n. 6035 intestato al Commissario straordinario di governo per il sisma del 24 agosto 2016 – (intestazione conto: COM. STR. GOV SISMA 24 AGOO 2016) per le attività inerenti al cratere 2016 - Tesoreria 342 Rieti;
- conto di c.s n. 5731 intestato alla struttura di missione (intestazione conto: UFF. SPEC. / L'AQUILA C CRATERE D.M. 29.10.2012) per le attività inerenti al cratere 2009 – Tesoreria 401 L'Aquila;
- conto di c.s. n. 22330 intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (intestazione conto PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI) per trasferimento pro quota di risorse al Sisma 2009 – Tesoreria 350 Roma

Di seguito si prosegue l'analisi con i dati contabili relativi agli anni 2023 e 2024.

Nell'esercizio 2023 viene istituito il nuovo Piano gestionale n. 02 intestato agli: "INTERVENTI SULLE STRADE STATALI DELLE AREE DEI CRATERI SISMICI 2009 E 2016" che, tuttavia, non rileva ai fini di questo report.

Come si può osservare dalla tabella sottostante, nell'anno vengono effettuati pagamenti per complessivi euro 189.390.188,79 provenienti da risorse a residuo impegnate nel precedente esercizio 2022. A tal riguardo sono stati emessi in totale quattro titoli di pagamento, tre per attività riguardanti il Sisma 2009 e uno il cratere 2016. A fine 2023 si rilevano disponibilità di risorse residue provenienti da precedenti esercizi pari a euro

295.702.767,21. Lo stanziamento di competenza per l'anno, pari a euro 320.000.000, rimasto nella disponibilità dei soggetti attuatori perché non impegnato ed utilizzato, concorre a formare la nuova massa dei residui iniziale per l'anno 2024 che, pertanto, risulta pari a euro 615.702.767,21. Di questo importo, nell'esercizio attualmente in corso risultano impegnati e pagati euro 31.243.469,67 (dato aggiornato al 18 giugno 2024) per complessivi tre titoli di pagamenti emessi a favore della sola Presidenza del Consiglio dei ministri per trasferimenti pro quota relative alle attività Sisma 2009 (titoli commutabili in quietanza di entrata in contabilità speciale a favore del conto n. 22330 intestato alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO). Conseguentemente, la consistenza delle risorse a residuo nella disponibilità dei soggetti attuatori è, alla data del 18 giugno 2024, pari a euro 584.459.297,54; alla medesima data risulta ancora inutilizzato lo stanziamento di competenza per l'anno 2024 pari a 280.000.000,00.

In dettaglio:

ESERCIZIO 2023

Capitolo	Piano di Gestione	Denominazione corrente	Stato
8008		SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016	ISTITUITO
	01	SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016	ISTITUITO
	02	INTERVENTI SULLE STRADE STATALI DELLE AREE DEI CRATERI SISMICI 2009 E 2016	ISTITUITO

CAP. 8008 - P.G. 01 SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016 ANNO 2023			
	Competenza	Residui	Cassa
L.B.	320.000.000,00		320.000.000,00
Res. Iniz.		485.092.956,00	
Prov var.	0,00	0,00	139.009.016,00
Totale Ammesso	0,00	189.390.188,79	
Ammesso OP	0,00	189.390.188,79	
Ammesso OA	0,00	0,00	
Totale pagato	0,00	189.390.188,79	189.390.188,79
Pagato OP	0,00	189.390.188,79	189.390.188,79
Pagato OA	0,00	0,00	0,00

Impegnato	0,00	189.390.188,79	
Impegnato rimasto da regolare	0,00	0,00	
Rimasto da pagare	320.000.000,00	295.702.767,21	
Economie	0,00	0,00	
Disponibilità	320.000.000,00	295.702.767,21	

CAP. 8008 - P.G. 02			
INTERVENTI SULLE STRADE STATALI DELLE AREE DEI CRATERI SISMICI 2009 E 201			
ANNO 2023			
	Competenza	Residui	Cassa
L.B.	50.000.000,00		50.000.000,00
Res. Iniz.		0,00	
Prov var.	0,00	0,00	-50.000.000,00
Totale Ammesso	0,00	0,00	

Ammesso OP	0,00	0,00	
Ammesso OA	0,00	0,00	
Totale pagato	0,00	0,00	0,00
Pagato OP	0,00	0,00	0,00
Pagato OA	0,00	0,00	0,00
Impegnato	0,00	0,00	
Impegnato rimasto da regolare	0,00	0,00	
Rimasto da pagare	50.000.000,00	0,00	
Economie	0,00	0,00	
Disponibilità	50.000.000,00	0,00	

ESERCIZIO 2023**PROVENIENZA RISORSE 2022****N. 4 TITOLI DI PAGAMENTO PER UN IMPORTO TOTALE DI EURO 189.390.188,79**

Rag	Cap	N. titolo	Beneficiario	Tipo Titolo	PG	EPR	Importo Lordo	Importo netto	Oggetto Spesa	Stato Rgs	Stato Cdc	Tes	Data emissione	Data pagamento
0840	8008	01	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	21.806.573,67	21.806.573,67	Trasferimento a PCM per quota risorse al Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	24/04/2023	19/05/2023
0840	8008	02	UFF SPEC C CRATERE DM 29/10/12	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	22.872.177,12	22.872.177,12	Trasferimento a USRC da quota risorse residue 2022 - Sisma 2009	PAGATO	Pagato	401	17/07/2023	01/08/2023

0840	8008	03	COMM. STRAORD. GOV. SISMA 24 AGO 2016	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	100.000.000,00	100.000.000	Pagamento residui lett. f - per Cratere 2016	PAGATO	Pagato	342	20/09/2023	16/10/2023
840	8008	04	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	44.711.438,00	44.711.438,00	Trasferimento a PCM per pro quota risorse al Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	07/11/2023	01/12/2023

ESERCIZIO 2024

Capitolo	Piano di Gestione	Denominazione corrente	Stato
8008		SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016	ISTITUITO
	01	SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016	ISTITUITO
	02	INTERVENTI SULLE STRADE STATALI DELLE AREE DEI CRATERI SISMICI 2009 E 2016	ISTITUITO

CAP. 8008 - P.G. 01 SOMMA DEL FONDO COMPLEMENTARE PNRR PER INTERVENTI NELLE AREE DEL TERREMOTO DEL 2009 E 2016 ANNO 2024			
	Competenza	Residui	Cassa
L.B.	280.000.000,00		410.000.000,00
Res. Iniz.		615.702.767,21	
Prov var.	0,00	0,00	0,00
Totale Ammesso	0,00	903.469,67	
Ammesso OP	0,00	903.469,67	
Ammesso OA	0,00	0,00	
Totale pagato	0,00	31.243.469,67	31.243.469,67
Pagato OP	0,00	31.243.469,67	31.243.469,67
Pagato OA	0,00	0,00	0,00
Impegnato	0,00	31.243.469,67	

Impegnato rimasto da regolare	0,00	0,00	
Disponibilità	280.000.000,00	584.459.297,54	

	CAP. 8008 - P.G. 02 INTERVENTI SULLE STRADE STATALI DELLE AREE DEI CRATERI SISMICI 2009 E 201 ANNO 2024		
	Competenza	Residui	Cassa
L.B.	100.000.000,00		100.000.000,00
Res. Iniz.		50.000.000,00	
Prov var.	0,00	0,00	0,00
Totale Ammesso	0,00	0,00	
Ammesso OP	0,00	0,00	
Ammesso OA	0,00	0,00	
Totale pagato	0,00	0,00	0,00

Pagato OP	0,00	0,00	0,00
Pagato OA	0,00	0,00	0,00
Impegnato	0,00	0,00	
Impegnato rimasto da regolare	0,00	0,00	
Disponibilità	100.000.000,00	50.000.000,00	

ESERCIZIO 2024

PROVENIENZA RISORSE 2022

N. 3 TITOLI DI PAGAMENTO PER UN IMPORTO TOTALE DI EURO 31.243.469,67

Rag	Cap	N. titolo	Beneficiario	Tipo Titolo	PG	EPR	Importo Lordo	Importo netto	Oggetto Spesa	Stato Rgs	Stato Cdc	Tes	Data emissione	Data pagamento
0840	8008	01	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	303.469,67	303.469,67	Trasferimento a PCM per pro quota risorse al Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	14/02/2024	05/03/2024
0840	8008	02	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	600.000,00	600.000,00	Trasferimento a PCM per pro quota risorse al Sisma 2009	PAGATO	Pagato	350	01/03/2024	08/03/2024

0840	8008	03	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI	SPECIALE COMMUTABILE IN QUIETANZA DI ENTRATA DI CONTABILITA' SPECIALE	01	2022	30.340.000	30.340.000	Trasferimento a PCM per USRA pro quota risorse al Sisma 2009	PAGATO	Pagato	342	09/05/2024	22/05/2024
------	------	----	--	--	----	------	------------	------------	--	--------	--------	-----	------------	------------

Come si è visto, le risorse nazionali previste dal d.l. 50/2021 istitutive del PNC sono poste nella disponibilità dei soggetti attuatori, il Commissario straordinario sisma 2016 e la struttura di missione sisma 2009 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tramite riversamento in conti di contabilità speciale; trattasi di gestione fuori bilancio che presenta l'indubbio vantaggio di consentire procedure di spesa agili e veloci che ben si confanno al soddisfacimento delle esigenze di speditezza e semplicità proprie delle situazioni di emergenza. Forse, non la soluzione ideale una volta terminata la fase acuta dell'emergenza stessa, soprattutto dal punto di vista dell'accountability e trasparenza dell'operato di chi gestisce risorse pubbliche messe a disposizione per interventi di ricostruzione intesa, quest'ultima, non solo in termini fisici ma anche in termini di ricostituzione del tessuto sociale ed economico dei territori colpiti da calamità naturali come i terremoti che hanno colpito le regioni del centro Italia nel 2009 e nel 2016. Infatti, le risorse messe a disposizione dal Dipartimento del Tesoro del Mef e versate nella contabilità speciale confluiscono indistintamente nella massa spendibile dei soggetti gestori e sono oggetto di una mera gestione di cassa, senza obbligo di riversamento al bilancio dello Stato; la particolarità della gestione di una contabilità speciale consiste nel fatto che i titoli di spesa, una volta pervenuti in tesoreria e portati in entrata della stessa contabilità speciale, perdono la loro individualità andando indistintamente a confluire nel fondo e sommandosi alla precedente giacenza formatasi anche per effetto di finanziamenti provenienti da altre fonti (ad esempio, ulteriori capitoli di bilancio dello stesso Ministero dell'economia e finanze ovvero risorse comunitarie), per essere poi utilizzati dal funzionario delegato come massa spendibile indistinta.

La procedura contabile utilizzata prevede che i titoli di spesa commutabili in quietanza di contabilità speciale siano scritturati dalla tesoreria come estinti, quindi in uscita definitiva ai fini del bilancio, nel momento stesso in cui vengono versati (commutati) nella contabilità speciale, con contestuale rilascio della quietanza di entrata; la sezione di tesoreria produce ed invia mensilmente al funzionario delegato un riassunto di tutti i movimenti in entrata e in uscita sulla c.s.: versamenti e pagamenti riepilogati per amministrazione di provenienza e per capitolo e relativi al mese di riferimento, nonché la situazione generale (entrate, uscite, giacenza, saldi e fondi) a tutto il periodo dell'esercizio finanziario.

Per quanto su esposto, nel caso di specie oggetto di questo report le rilevazioni contabili effettuate con l'ausilio del Sistema informativo di controllo e referto della Corte dei conti non consentono di verificare l'esatto utilizzo delle risorse in uscita dal capitolo n. 8008 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

A conferma di ciò, a titolo di esempio, si riportano, per il conto n. 6035 intestato al Commissario straordinario di governo per il cratere sisma 26 agosto 2016, a fronte dell'accredito in contabilità speciale di due titoli provenienti da risorse impegnate nei due precedenti esercizi rispettivamente, di euro 147.400.000,00 ed euro 232.507.044,00 le movimentazioni in uscita per l'anno 2023, così come rilevate nel sistema informativo SICR.

DATA MOVIMENTO	NUMERO CONTO	TIPO CONTO	ANNO EMISSIONE	NUMERO TITOLO	TIPO OPERAZIONE	COMPETENZA/RES IDUI	IMPORTO	TELEMATICO/NON TELEMATICO	CASSA PAGATRICE	DETTAGLIO CASSA PAGATRICE
10/02/2023	000006035 - COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016	CS	2023	250152	Esito	Competenza	153.027,93	Telematico	Bonifici su c/c bancario o postale	FINTECNA SPA- 04507161000
10/02/2023	000006035 - COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016	CS	2023	250154	Esito	Competenza	220.324,76	Telematico	Bonifici su c/c bancario o postale	FINTECNA SPA- 04507161000
13/04/2023	000006035 - COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016	CS	2023	250871	Esito	Competenza	109.766,40	Telematico	Bonifici su c/c bancario o postale	AGENZIA FORESTALE REGIONALE- 94143220542
17/05/2023	000006035 - COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016	CS	2023	251339	Esito	Competenza	2.179.942,67	Telematico	Bonifici su c/c bancario o postale	FINTECNA SPA- 04507161000
04/07/2023	000006035 - COM.STR. GOV SISMA 24 AGO 2016	CS	2023	251780	Esito	Competenza	170.196,21	Telematico	Bonifici su c/c bancario o postale	AGENZIA FORESTALE REGIONALE- 94143220542

Con riferimento agli stessi conti suindicati, si riporta, in conclusione, il dettaglio delle somme complessivamente trasferite dal bilancio dello Stato – Cap. 8008 del Mef, fino all'attualità a partire dal 2002.

CONTO	TESORERIA	TIPO CONTO	TIPO OPERAZIONE	PROVENIENZA	DETT. PROVENIENZA	MISSIONE	PROGRAMMA	AZIONE	Importo complessivo
000022330 - PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI	350	CC	Emissione quietanza	Da Bilancio dello Stato	0840 - 02/0 - 8008	008	004	0001	97.761.481,34
000006035 - COM. STR. GOV. SISMA 24 AGO 2016	342	CC	Emissione quietanza	Da Bilancio dello Stato	0840 - 02/0 - 8008	008	004	0001	479.907.044,00
000005731 - UFF. SPEC. C CRATERE D.M. 29.10.2012	401	CC	Emissione quietanza	Da Bilancio dello Stato	0840 - 02/0 - 8008	008	004	001	97.872.177,12
TOTALE									675.540.702,46

A fronte di un importo finanziato, per la Macro Misura A – Città e paesi sicuri e connessi, pari a euro 1.079.999.887,60 e per la Misura B – Rilancio Economico e Sociale, pari a euro 606.516.642,75, per un totale complessivo di importo finanziato di euro, pertanto, di euro 1.686.516.530,35, nel documento trasmesso a questa Sezione in data 14 maggio 2024 a firma congiunta dei soggetti attuatori responsabili dell’attuazione dell’ Intervento PNC all’esame in questo report, viene comunicato un importo erogato complessivo pari a euro 611.598.079,56, corrispondente ad uno stato di attuazione pari a 36 per cento. Come si può evidenziare nella tabella precedente, il dato relativo all’importo erogato, per come emerge dalle rilevazioni contabili estrapolate dal sistema informativo di controllo e referto della Corte dei conti Sicr, restituisce un dato differente che risente del differente momento di rilevazione. A seguito del pagamento del titolo n. 3 effettuato in data 22 maggio 2024 a beneficio della Presidenza del Consiglio per attività riguardanti la ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal Sisma del 6 aprile 2009, infatti, l’importo erogato risulta, al 18 giugno 2024, pari a euro 675.540.702,46 corrispondente al 40,05 per cento dell’importo complessivo finanziato con risorse nazionali dal Piano nazionale degli interventi complementari al PNRR di cui al d.l. 59 del 6 maggio 2021.

CAPITOLO IX

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Sommario: 1. Conclusioni e raccomandazioni

1. Conclusioni e raccomandazioni.

Gli interventi per le aree del terremoto del 2009 del 2016 riguardano, in conclusione, una serie di attività complesse che non solo coinvolgono più soggetti istituzionali ma che comportano un coordinamento a livello finanziario di non poco momento, tenuto conto della convergenza di fondi di diversa natura e soprattutto legati, come si è visto, alle risorse di cui al piano nazionale complementare, strettamente connesso all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza.

Come si è avuto modo di evidenziare, gli interventi del PNRR Fondo complementare “Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016” si riconducono a due Macro- misure:

A. città e paesi sicuri, sostenibili e connessi, con dotazione di 1 miliardo e 80 milioni di euro, destinata alle diverse opere pubbliche complementari alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all'efficientamento energetico, alla mobilità ed alla rigenerazione urbana;

B. rilancio economico e sociale, con dotazione di 700 milioni di euro, destinata al sistema delle imprese e agli investimenti economici e sociali.

Gli interventi della Macro-misura A, “Città e paesi sicuri, sostenibili e connessi”, intendono accrescere l'attrattività delle aree fragili dell'Appennino centrale attraverso l'innalzamento della sicurezza degli edifici, delle comunità e del territorio, e il miglioramento della qualità della vita degli abitanti, così da determinare le condizioni infrastrutturali e di sistema idonee allo sviluppo. Le misure contemplano, altresì, opere

complementari ma strutturali per la transizione verso sistemi sostenibili, in aderenza agli obiettivi del New Green Deal in merito alla transizione green e a quella digitale.

La finalità generale degli interventi proposti nella Macro-misura B, “Rilancio economico e sociale”, riguarda l'impatto sulla capacità competitiva dei territori, che si sostiene attraverso l'imprenditorialità dei residenti, il rafforzamento del tessuto sociale ed economico e lo stimolo all'innovazione produttiva. L'obiettivo del programma di intervento è quello di ricreare un ambiente idoneo allo sviluppo sociale ed alla crescita economica, facendo leva sul rapporto tra le comunità locali ed il contesto di riferimento. Il sistema di sostegno all'economia definito dalla Macro-misura B intende, pertanto, stimolare un ambiente favorevole alla crescita, anche dimensionale, delle imprese ed alla creazione di nuovi posti di lavoro. L'auspicata ripresa di questi territori si rende possibile nella combinazione tra i diversi interventi, che vanno visti in modo del tutto complementare, in quanto il fattore di spinta e di rigenerazione si realizza solo attraverso la connessione tra gli investimenti e le ricadute sul tessuto sociale e produttivo.

Nell'ambito del programma unitario, gli interventi sono articolati sui territori di entrambi i crateri 2009 e 2016, ad eccezione delle linee di intervento specifiche che, pur avendo un impatto sul tutto il territorio dei due crateri, per la loro finalità, hanno una specifica localizzazione, quali rifunzionalizzazione degli edifici temporanei del progetto case a L'Aquila, rifunzionalizzazione delle soluzioni abitative di emergenza – SAE del cratere 2016, depositi di sicurezza per i beni culturali a Rieti, Camerino e Spoleto, Museo Nazionale d'Abruzzo de L'Aquila e centro di formazione tecnica per la pubblica amministrazione de L'Aquila.

E' di tutta evidenza che le potenziali criticità del sistema si annidano proprio nel non facile coordinamento delle diverse anime protagoniste dell'organizzazione della intera attività connessa alla ricostruzione ed al rilancio economico sociale delle aree colpite dal sisma, nel corretto utilizzo delle risorse relazionato in specie alle caratteristiche assolutamente peculiari della tipologia degli interventi.

Ciò che in effetti colpisce nell'analizzare le vicende amministrative e contabili legate agli eventi sismici, è proprio come in realtà ci si trovi di fronte a situazioni assolutamente non nuove nel panorama degli eventi catastrofici che colpiscono il nostro paese che, purtroppo, annovera il verificarsi di tali eventi in maniera assai frequente.

Ciò nonostante, il panorama regolamentare di cui ogni volta si prende atto appartiene a un processo che in ogni occasione sembra partire da zero, quasi non tenendo presente le purtroppo frequenti occasioni precedenti in cui problematiche simili si sono determinate. Eppure i riferimenti normativi e regolamentari ogni volta riprendono da capo, ciò soprattutto attraverso una normazione secondaria lasciata all'iniziativa del commissario straordinario il quale si trova ad operare attraverso il proprio potere di ordinanza in maniera minuta, non sempre coordinata, ma comunque in assenza di un quadro in generale che possa astrattamente essere preso in considerazione a fronte di eventi, si ripete, ben conosciuti nell'ambito della gestione nazionale delle emergenze.

E' pur vero che i singoli episodi richiedono elementi di praticità, velocità, sintesi e flessibilità propri di ciascun evento, ma è altrettanto vero che un quadro normativo di base di disciplina generale dell'emergenza sismica potrebbe essere di grande ausilio a chi volta per volta si trova ad operare.

Nel caso di specie, ciò che emerge dall'analisi effettuata è che comunque l'attività svolta, pur valutata nella sua complessità, appare in ritardo rispetto a quelli che sono i tempi preordinati.

Considerato l'andamento annuo delle risorse, tutte a valere sul fondo complementare, pari a 720 milioni di euro nel 2022, 320 milioni di euro nel 2023 e 280 milioni di euro nel 2024, l'indicatore di realizzazione appare in ritardo per entrambe le Macro-misure, con un indice poco al di sotto del 50% per quello che riguarda sia il rilancio economico e sociale, sia la misura relativa a città e paesi sicuri.

Tale quadro lascia pensare che potrebbero esserci delle difficoltà a raggiungere la percentuale di completamento delle attività dell' 86,5% prevista per la fine del terzo

trimestre 2024, considerati i ritardi accumulati alla data del 15 luglio 2024 in ordine alla concessione dei finanziamenti, all'aggiudicazione e all'avvio dei lavori avviati per il 78% dei progetti, al raggiungimento del 50% degli stati avanzamento lavori previsto per la fine del 2024 ed all'assenza di una relazione da parte dei soggetti attuatori che attesti l'utilizzo di almeno il 25% del valore finanziario dei progetti o delle iniziative poste in essere, così come riscontrato ancora alla data del 15 luglio 2024.

D'altra parte, la presenza di criticità è confermata anche da quanto esposto ripetutamente dal commissario straordinario per la riparazione e la ricostruzione del sisma del 2016, il quale ha fatto riferimento ad un cambio di passo intervenuto già a partire dall'anno scorso destinato ad aumentare il numero di cantieri autorizzati e l'avvio di un elevato numero di opere pubbliche e dei relativi progetti approvati. Non può che essere apprezzato in questo senso il ricorso allo strumento della ricostruzione privata, anche attraverso il ricorso al partenariato pubblico privato che, sicuramente, soccorre anche dal punto di vista della dotazione finanziaria ai fabbisogni della ricostruzione.

In tal senso, per quanto concerne la ricostruzione privata, i dati della Cassa Depositi e Prestiti (CDP), che gestisce il plafond Sisma Centro Italia (fornendo alle banche convenzionate del territorio la provvista dei fondi da erogare sulla base dello stato di avanzamento dei lavori), confermano il consolidamento di quel “cambio di passo” avvenuto nel 2023. Nei primi cinque mesi del 2024, infatti, le erogazioni hanno fatto registrare un +16,64% rispetto allo stesso periodo del 2023 e un +41,71% rispetto a quanto era stato registrato nel 2022. La tendenza di questi ultimi mesi conferma dunque l'accelerazione impressa lo scorso anno, quando le liquidazioni erano aumentate del +37% rispetto al 2022 e del +73% in rapporto al 2021. In termini assoluti, al 31 maggio 2024, CDP ha erogato un totale di 4,414 miliardi di euro per la ricostruzione privata e, mentre nel solo 2023 la cifra era stata pari a 1,364 miliardi (un terzo del totale), nell'ultimo biennio (giugno 2022 – maggio 2024) è stato erogato oltre il 57% dell'intero ammontare (2,5 miliardi di euro).

Le richieste di contributo per la ricostruzione presentate da soggetti privati per immobili residenziali o produttivi danneggiati sono 31.177, su un totale di circa 50 mila

stimate, per un valore complessivo di 13 miliardi e 746 milioni di euro. Di queste, 19.899 richieste sono state approvate dagli Uffici Speciali per la Ricostruzione (circa il 64% del totale), con una concessione di circa 8,5 miliardi di euro e la liquidazione di 4,5 miliardi di euro. Nel corso dell'ultimo biennio, sono state più di 8 mila le richieste di contributo presentate, corrispondente a oltre il 25% del totale.

In conclusione, dai dati riassunti, il nuovo slancio dato all'intero settore nel corso del 2024 da "NextAppennino", il Programma del Piano Nazionale complementare al PNRR rivolto ai due crateri sisma 2009 e sisma 2016, dimostrano come nel corso dell'ultimo anno si sia innescato un percorso virtuoso che sta consentendo una decisa ripresa della ricostruzione, dopo i molti ritardi accumulati nei primi anni del post-sisma. La stretta collaborazione con le quattro Regioni coinvolte e con le amministrazioni locali, che trova attuazione nella governance multilivello della ricostruzione, sta certamente contribuendo in modo sostanziale al consolidamento di questo percorso.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

